

ABRUZZO

DGR n. 729 del 6/9/03
 Protocollo Miu-Regione del 30.7.2003
 Accordo territoriale del 19.01.2004
 Accordo territoriale del 30.07.2007
 Protocollo Mpi-Regione del 16.12.2007
 DGR 21.06.2005, n.580
 Adeguamento dei progetti dei corsi agli standard formativi minimi nazionali.
 DGR n. 119 del 12/02/2007
 Avviso per la presentazione delle domande di assegnazione di voucher.
 DGR n. 795 del 03/08/2007
 Avviso per i percorsi integrati.
 DGR 12-12-2007 n. 1284
 Schema di protocollo tra il MPI e Regione Abruzzo per a.s. 2007/08 – 2008/09
 DGR 12-08-2008 n. 765
 Recepimento accordi Stato Regione.
 DGR 28-09-2009 n. 540
 Attuazione dell'art.19 Dlgs 17.10.05 n.226
 Livelli essenziali requisiti docenti
 DGR 12-08-2008 n. 766
 Percorsi finanziati dal MPI
 DGR 20-07-2009 n. 363
 Accreditemento sedi formative e orientative della Regione ex DM n.166/01.
 Nuovo disciplinare.
 DGR 27-07-2009 n. 391.
 Avviso percorsi triennali IFP.
 DGR n. 700 del 13-09-2010
 Avviso percorsi triennali IFP

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 10
 n° allievi 144

A.s.f. 2004/5

n° corsi 54
 n° allievi 841

A.s.f. 2005/6

n° corsi 86
 n° allievi 1.443

A.s.f. 2006/7

n° corsi 65
 n° allievi 988

A.s.f. 2007/8

n° corsi 46
 n° allievi 739

A.s.f. 2008/9

n° corsi 73
 n° allievi 1.128

A.s.f. 2009/10

n° corsi 40
 n° allievi 562

A.s.f. 2010/11

n° corsi 29
 n° allievi 380

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA												
<p>PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE <i>(oggi modello integrativo con percorsi integrati di fp; ex percorsi misti, ex percorsi integrati con fp tra 20% e 50% ex voucher)</i></p> <p>Gli originari percorsi centrati sulla formazione professionale pura nati nell'a.s.f. 2003/4 erano stati trasformati nell'a.s.f. 2006/7 in "percorsi episodici" destinati temporaneamente a far fronte ai bisogni formativi dei fuoriusciti dalla scuola tramite voucher. I voucher sono in estinzione al primo anno dall'a.s.f. 2008/09. Altri percorsi di Fp pura su progetto presentato al MPI sono in estinzione dall'a.s.f. 2009/10 per lasciare il posto ai nuovi triennali attivati quest'anno. Nell'a.s.f. 2009/10 si sono attuati al 1° anno percorsi di FP mista, integrati con la scuola mediante accordi per la docenza delle competenze di base. Tuttavia, dall'anno successivo questa esperienza non sarà rinnovata per difficoltà derivate dalla debole interazione tra gli attori e dallo scarso gradimento degli stessi studenti. Dall'a.s.f. 2008/09 cessano (non più rinnovati al primo anno) anche i percorsi integrati a titolarità scuola. Dall'a.s.f. 2011/12 si adotta il modello sussidiario integrativo (47 classi) ma con la contemporanea presenza simbolica di percorsi di IFP pura (le risorse disponibili ne hanno permessi 7) delle istituzioni formative (IF), finanziati solo con fondi del riparto MLPS e riferiti alle 22 figure degli Accordi in CU.</p> <p>Bando regionale</p>	<p>Sia per i percorsi di fp mista che per i percorsi di fp integrale (vouchers e progetto MPI) l'iscrizione avveniva presso gli organismi formativi accreditati. Per i percorsi integrati, iscrizione presso gli organismi formativi accreditati con coordinamento della gestione didattica e organizzativa da parte della scuola, che svolge attività prevalentemente con i suoi docenti. Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) secondo il modello sussidiario integrativo e presso gli organismi accreditati (IF) nei residui percorsi. Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IF.</p>	<p>I percorsi di FP mista a titolarità delle agenzie erano integrati con la scuola mediante accordi per la docenza delle competenze di base. Nei percorsi "integrati" a titolarità scuola, per gli interventi relativi alle competenze di base e trasversali e quelli di contenuto tecnico-culturale erano previsti i docenti della scuola. I contenuti tecnico-professionali e l'organizzazione dello stage erano demandati ai docenti della formazione professionale. Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola. Nei percorsi "integrati" svolti dalle IF i docenti sono, di norma, sempre delle IF.</p>	<p>I percorsi di FP mista, non più rinnovati al primo anno nel 2011/12, erano di 990 ore nel triennio. Le ore professionalizzanti erano 470+470+515, ossia 1455 nel triennio (49%). Di queste 100+200 ossia 300 (10%) nell'ultimo biennio erano stage. I percorsi integrati a titolarità scuola, non più rinnovati al primo anno dall'a.s.f. 2008/09, prevedevano 1200 ore all'anno, le competenze di base e trasversali e quelle tecnico-culturali costituivano il 60% del monte ore. Per i contenuti tecnico-professionali e lo stage era previsto il 40% del monte ore (200+300 ore al 2° e 3° anno). Dall'a.s.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Nei percorsi integrati nelle IF si frequentano 1000 ore per ciascuno dei tre anni previsti. Il 20% è di stage.</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - informazione - orientamento - analisi delle competenze - tecniche di ricerca attiva - percorsi di recupero per allievi in difficoltà. 	<p>L'istituzione formativa predispone il certificato di assolvimento dell'Obbligo di istruzione (che viene rilasciato dalla Regione). Le certificazioni finali e intermedie sono redatte ai sensi dell'Accordo 28 ottobre 2004. La registrazione delle competenze acquisite dovrà essere riportata sul libretto formativo ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 276/03.</p>	<p>La valutazione dei crediti e il relativo riconoscimento da far valere nelle istituzioni scolastiche avvengono secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 6, del DPR 275/99. E' stato recepito l'Accordo tra MIUR, Ministero del Lavoro e Regioni per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi come da documento della Conferenza Unificata del 28 ottobre 2004. L'Ente di formazione e le istituzioni scolastiche determinano, in accordo, i criteri e le modalità per la valutazione dei crediti formativi ed il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro sistema formativo.</p>	<table border="1"> <tr> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> </tr> <tr> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> </tr> <tr> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> </tr> <tr> <td>3 anni Fp mista Titolarità istituzione formativa (IF) <i>in estinzione</i></td> <td>3 anni IFP integrale Titolarità istituzione formativa (IF)</td> <td>3 anni modello integrativo Titolarità istituzione scolastica (IS) <i>dal 2011/12</i></td> </tr> </table> <p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 100% (a.f.2010/11)</p> <p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 87% (a.f.2011/12)</p>	3° anno	3° anno	3° anno	2° anno	2° anno	2° anno	1° anno	1° anno	1° anno	3 anni Fp mista Titolarità istituzione formativa (IF) <i>in estinzione</i>	3 anni IFP integrale Titolarità istituzione formativa (IF)	3 anni modello integrativo Titolarità istituzione scolastica (IS) <i>dal 2011/12</i>
3° anno	3° anno	3° anno																	
2° anno	2° anno	2° anno																	
1° anno	1° anno	1° anno																	
3 anni Fp mista Titolarità istituzione formativa (IF) <i>in estinzione</i>	3 anni IFP integrale Titolarità istituzione formativa (IF)	3 anni modello integrativo Titolarità istituzione scolastica (IS) <i>dal 2011/12</i>																	
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>E' prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro misto per il monitoraggio del progetto, composto da rappresentanti della Regione Abruzzo, dagli Enti formativi titolari delle proposte formative triennali e dalla Direzione scolastica, finalizzato a supportare l'attività del Comitato paritetico di coordinamento e garantendo il collegamento ed il monitoraggio delle attività sperimentali.</p> <p>Per la regia dei percorsi sperimentali triennali di formazione professionale con forme di interazione con la scuola è prevista la costituzione di un <i>Gruppo di lavoro misto</i> per il monitoraggio dei percorsi. Esso è composto da rappresentanti della Regione Abruzzo, dagli Enti formativi titolari delle proposte formative triennali e dalla Direzione scolastica. Il Gruppo di lavoro è finalizzato a supportare l'attività del <i>Comitato paritetico di coordinamento</i> per garantire il collegamento e il monitoraggio delle attività sperimentali.</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Giovani in possesso della Licenza media tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione. Minimo 15 studenti per percorsi nelle IF.</p>																		

Fonte: Isfol

BASILICATA

Protocollo 24 luglio 2003
 Accordo territoriale 12/12/03
 Legge Regionale 11.12.2003 n.33
 Accordo Territoriale DGR 425 –
 14.03.2011
 Sussidiarietà integrativa
 DGR n. 1152/11
 Intesa Regione-Province per sistema IFP

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 11
 n° allievi 118

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 27
 n° allievi 332

A.s.f. 2006/7

n° percorsi *
 n° allievi *

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 46
 n° allievi 601

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 23
 n° allievi 526

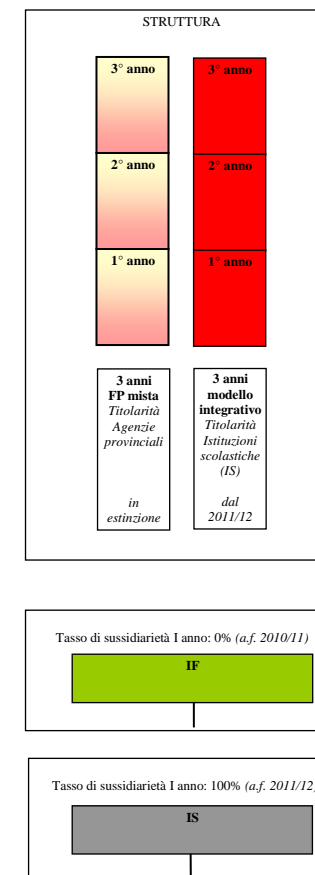
A.s.f. 2009/10

n° corsi 54
 n° allievi 411

A.s.f. 2010/11

n° corsi 54
 n° allievi 226

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ex percorsi misti)</p> <p>Dal 2004/5 fino al 2010/11 percorsi triennali (misti) di formazione professionale per coloro i quali abbiano manifestato la volontà di interrompere la prosecuzione del proprio itinerario formativo nel percorso scolastico o intendano proseguirlo nella formazione professionale. Affidamento diretto della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera alle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della Legge Regionale n°12/1998 ed accreditate dalla Regione.</p> <p>Per l'a.s.f. 2011/12 adozione del modello sussidiario integrativo tra scuola e agenzie. La presenza delle due agenzie provinciali di formazione (Apofil e Ageforma) interesserà anche i percorsi per 16-18enni extra Accordo e con qualifiche solo regionali. Si prevede l'estinzione dei vecchi percorsi triennali a titolarità delle Agenzie.</p>	<p>Fino al 2010/11 iscrizione presso le due agenzie provinciali. Percorsi svolti dalle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della Legge Regionale n°12/1998 ed accreditate dalla Regione Basilicata. I percorsi si realizzano sulla base di Convenzioni stipulate con le istituzioni scolastiche individuate dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata quali Centri risorse obbligo formativo (reti di scuole della regione Basilicata).</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione ai percorsi di IFP avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo.</p>	<p>Fino al 2010/11 i docenti delle competenze tecnico-professionali provengono dalle Agenzie; quelli delle competenze di base provengono dalla scuola e dalle Agenzie. Le risorse umane impegnate possono essere: operatori dei Centri Impiego Lavoro (CIL), docenti del sistema dell'istruzione, docenti della formazione professionale, specialisti di settore, tutor aziendali, dirigenti scolastici e personale della scuola.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per le competenze di base e sono delle Agenzie provinciali per le altre.</p>	<p>Fino al 2010/11 durata complessiva di 2.900 ore, di cui 700 al primo anno, 1200 al secondo e 1000 al terzo. I percorsi prevedono 150 ore all'anno realizzate a scuola.</p> <p>I Annualità (700 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 ore di orientamento all'obbligo (Cpi e Fp) - 450 ore di competenze di base e trasversali (Scuola e Fp) - 150 ore di stage/tirocini (Cpi, Fp, Scuola) <p>II Annualità (1200 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50 ore di orientamento (Fp) - 450 ore di competenze di base e trasversali (Scuola e Fp) - 400 ore di competenze tecnico-professionali (Fp) - 300 ore di stage (Cpi, Fp, Scuola) <p>III Annualità (1000 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 700 ore di comp. tecnico-professionali (Fp) - 300 ore di stage/tirocini (Fp) <p>Il percorso triennale prevede quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 ore di orientamento all'obbligo - 900 ore di competenze di base e trasversali - 1100 ore di competenze tecnico-professionali - 750 ore di stage/tirocini. <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Le agenzie provinciali contribuiscono nei tre anni per le competenze tecnico-professionali.</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione delle famiglie con azioni congiunte degli operatori CIL, dei docenti del sistema dell'istruzione e di personale specializzato; - Azione di tutoring personalizzato, finalizzato al potenziamento delle abilità personali; - Azione di tutoring specializzato per l'inserimento professionale; - Azioni di ascolto e cura destinate ai disabili e a soggetti a rischio di esclusione sociale; - Formazione orientativa rivolta a studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado. 	<p>Fino al 2010/11 verifica/valutazione degli apprendimenti realizzata: al termine della seconda annualità mediante una prova di accertamento del livello di competenze acquisite per ogni asse culturale; al termine del terzo anno tenendo conto degli esiti delle verifiche intermedie.</p> <p>Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione nella classe IV di un istituto tecnico o professionale o per l'ingresso in un I.F.T.S. coerente con la qualifica ottenuta.</p>	<p>La convenzione fra scuola e Agenzie Provinciali di Fp contiene la preventiva definizione fra le parti delle procedure per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi orizzontali tra i sistemi e verticali all'interno degli stessi, ferma restando l'autonomia di scuola e Agenzia di Fp. Sui dispositivi di certificazione dei crediti il Gruppo Tecnico Integrato Regionale è riunito con regolarità per formalizzare, monitorare e documentare i percorsi già compiuti e quelli in itinere. Il Gruppo ha provveduto a mettere a punto un documento per le modalità ed i criteri per il riconoscimento dei crediti.</p> <p>Sono riconosciuti crediti anche a quanti partecipano esclusivamente alle specifiche azioni di orientamento, con adeguato inserimento nel portfolio personale. Ai fini dei passaggi orizzontali tra i sistemi e verticali all'interno degli stessi, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli organismi di formazione professionale, vengono riconosciuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a conclusione del primo anno, punteggi di credito che potranno permettere al soggetto di proseguire nella formazione professionale, di accedere ad un percorso di apprendistato o di rientrare nel sistema dell'istruzione (secondo anno della scuola secondaria superiore); - a conclusione del secondo, crediti tali da permettere il passaggio al terzo anno di un istituto tecnico o professionale.
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>La Regione Basilicata attraverso le Amministrazioni Provinciali di Matera e di Potenza ha costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n Gruppo Tecnico Integrato Regionale a cui risultano assegnati principalmente funzioni di progettazione, monitoraggio quantitativo e qualitativo, verifica e valutazione delle diverse azioni e consulenza nelle diverse fasi di attuazione; - n Comitato di Coordinamento regionale preposto al monitoraggio di sistema. <p>Il Gruppo Tecnico Integrato (composto da rappresentanti dell'APOF-IL di Potenza, dell'AGEFORMA di Matera, dell'USR, dei Servizi per l'impiego di Potenza e Matera) attiva le procedure idonee alla programmazione, organizzazione e avvio delle Azioni. Pertanto progetta il percorso sperimentale regionale nelle sue diverse articolazioni, elabora, pianifica e coordina in fase attuativa i segmenti interni alla formazione congiunta del personale, supporta l'esecutività delle diverse azioni.</p> <p>Le due Province per il tramite delle rispettive Agenzie Formative provvedono al coinvolgimento e alla formalizzazione di opportuni accordi con le Istituzioni scolastiche, individuate dall'USR quali Centri Risorse Obbligo Formativo. Le convenzioni sottoscritte con ciascuna scuola capofila del Centro risorse per il territorio di riferimento definiscono gli aspetti logistici ed organizzativi, sia in relazione all'uso ed alla condivisione di spazi ed attrezzature, sia in ordine alle risorse professionali di entrambi i sistemi impegnate nelle attività formative.</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore)</p>					



BOLZANO

Legge provinciale 12.11.1992 n. 40 "ordinamento della formazione professionale"
 DGP 6.07.9 n. 1779, "approvazione dei programmi di esame dei corsi di qualifica professionale"
 DGP 1.3.10 n. 334, "Articolazione, corsi, titoli professionali e standard formativi dei corsi a tempo pieno della formazione professionale tedesca e ladina"
 DGP 26.7.10 n. 1256, "Orario ed organizzazione apprendisti presso le scuole professionali provinciali e modifica delle tabelle orarie delle seconde, terze e quarte classi dei corsi di qualifica professionale"
 DGP 14.3.11 n. 363, "Norme sull'esame finale delle scuole professionali agricole, forestali e di economia domestica della ripartizione 22"
 DGP 23.5.11 n. 824 Recepimento Accordo figure professionali
 Legge provinciale n.11/2010, "secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia Autonoma di Bolzano"

A.s.f. 2004/5(*)

n° corsi 124
 n° allievi 2.904

A.s.f. 2005/6

n° corsi 151
 n° allievi 3.327

A.s.f. 2006/7

n° corsi 178
 n° allievi 3.750

A.s.f. 2007/8

n° corsi 192
 n° allievi 4.131

A.s.f. 2008/9

n° corsi 170
 n° allievi 4.580

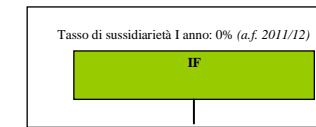
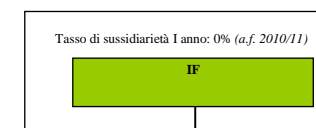
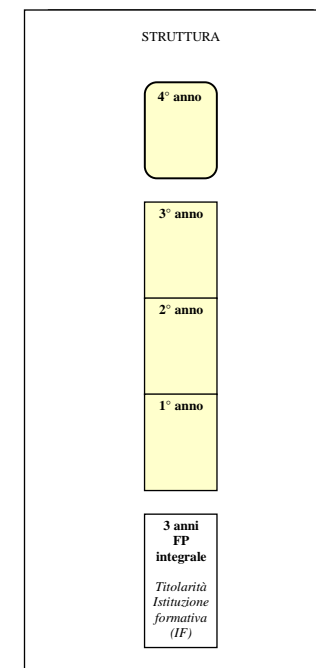
A.s.f. 2009/10

n° corsi 130
 n° allievi 4.078

A.s.f. 2010/11

n° corsi 205
 n° allievi 4.724

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>- percorsi triennali composti da un anno di formazione di base e due anni di formazione specifica. - percorsi biennali per il settore gastronomico ed alberghiero. A conclusione dei percorsi biennali è possibile proseguire la formazione professionale nei diversi settori.</p> <p>Da quasi vent'anni, la Provincia di Bolzano avvia dei corsi triennali (o più recentemente di 4 anni) nell'ambito della sua autonomia in materia di formazione professionale (competenza primaria). La Provincia dispone di Centri, o meglio di "Scuole provinciali", le "Landesberufsschulen", ossia scuole professionali del territorio. Queste sono diverse dalle <i>Fachlehranstalten</i> che sono, in pratica, gli IPS e gli ITI. Queste ultime danno titoli di Stato e non hanno obiettivi specifici di apprendimento determinati dalla Provincia.</p> <p>All'interno delle <i>Landesberufsschulen</i>, dopo il primo anno orientativo è possibile continuare la formazione professionale con una <i>Landesfachschule</i> o accedere all'apprendistato (formazione duale con 1 giorno di formazione d'aula e 5 sul posto di lavoro).</p> <p>L'Accordo 16/12/2010 sugli "organici raccordi", non è stato recepito dalla Provincia Autonoma di Bolzano.</p>	<p>L'iscrizione avviene presso i Centri provinciali di formazione professionale dipendenti dall'amministrazione provinciale e provinciale. I percorsi formativi sono svolti dagli organismi formativi.</p>	<p>Docenti dei Centri provinciali di formazione professionale insegnano sia le competenze di base che quelle tecnico-professionali.</p>	<p>Dal 2010/11 il percorso è strutturato in tre anni e prevede da 1224 a 1394 ore per ciascun anno formativo (circa 36 ore a settimana) con frequenza a tempo pieno dell'insegnamento delle discipline sia mattina che pomeriggio. Nella <i>Formazione professionale tedesca</i> (1224-1292 ore l'anno) al primo anno sono previste 612 ore professionalizzanti e altrettante (50%) di base. Il secondo e il terzo anno le ore professionalizzanti sono 748 (61%) inclusive di 12 ore di laboratorio e 10 di teoria applicata alla settimana e di circa 180 ore (dalle 4 alle 6 settimane) di stage sia al 2° che al 3° anno.</p> <p>Nella <i>Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica</i> (1254 ore l'anno) al primo anno sono previste 594 ore professionalizzanti e 660 ore di competenze di base per anno. Lo stage è incluso e conta tra le 100 e le 380 ore. Nella <i>Formazione professionale italiana</i> (1224 -1394 ore l'anno) i primi due anni si frequentano 700 ore professionalizzanti e 680 di base, il terzo anno 880 professionalizzanti e 500 di base. Lo stage è mediamente di 160-240 ore incluso nel monte ore degli ultimi due anni.</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere: - orientamento - personalizzazione - accompagnamento al percorso.</p> <p>Per ogni anno formativo è previsto uno stage di circa 180 ore in azienda realizzato in 4/6 settimane.</p>	<p>Dopo il 1° anno gli studenti scelgono se continuare nell'apprendistato o nella formazione professionale. Al termine del III anno di formazione professionale è rilasciato un attestato di qualifica professionale provinciale.</p>	<p>Al momento attuale nella Provincia di Bolzano un ragazzo che abbia frequentato un corso triennale di formazione professionale e abbia intenzione di passare al quarto anno di un istituto professionale deve fare domanda per un esame obbligatorio sulle conoscenze e discipline mancanti in base al programma. Per gli allievi intenzionati a proseguire gli studi può essere attivato durante l'ultimo anno di formazione professionale un corso integrativo gratuito. Tra i centri di formazione professionale e gli istituti professionali si è instaurata una stretta collaborazione che prevede la comunicazione dei programmi, in modo che possa essere garantita una preparazione specifica agli allievi interessati e il riconoscimento delle attività pratiche.</p> <p>Al momento la collaborazione tra i due canali formativi non è stata strutturata in convenzioni dato l'esiguo numero dei casi.</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>		<p>DESTINATARI</p>	<p>4° Anno</p>			
<p>Mentre 3 Intendenze (quelle tedesca italiana e ladina) si occupano degli Istituti statali (<i>Fachlehranstalten</i>), i quali non rientrano nei termini dell'Accordo del 19 giugno 2003, sono 3 i settori nell'ambito del territorio della Provincia Autonoma (quello tedesco-ladino, italiano e settore specifico della fp agricola-domestica) che si occupano di gestire la formazione professionale, ossia i Centri di formazione professionale e le Scuole provinciali.</p>		<p>Giovani in possesso della Licenza media tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione. I destinatari minori di 18 anni sono distinguibili tra apprendisti e alunni dei Corsi di base o Corsi di formazione al lavoro.</p>	<p>I primi corsi quadriennali sono stati istituiti nei primi anni del 2000. Dal 2010/11 i percorsi sono di 1200 ore.</p> <p>A.s.f. 2005/6: n° percorsi 12; n° allievi 114 A.s.f. 2006/7: n° percorsi 13; n° allievi 155 A.s.f. 2007/8: n° percorsi 15; n° allievi 175 A.s.f. 2008/9: n° percorsi 17; n° allievi 215 A.s.f. 2009/10: n° percorsi 20; n° allievi 236 A.s.f. 2010/11: n° percorsi 21; n° allievi 530</p>			



Fonte: Isfol

(*) stima

CALABRIA

Protocollo 23 settembre 2003
 Accordo territoriale 13 settembre 2004
 Accordo territoriale 28 gennaio 2011
 DDG 14318 del 28.07.2009
 (avvio percorsi DD e destinatari)
 DGR 529 del 22.7.2010
 (attivazione percorsi IeFP per 21 figure)
 DDG 13408 del 17 settembre 2010
 (accreditamento IP quali enti di Fp)
 DDG 11258 del 2 agosto 2010
 (Avviso per piano annuale 2010/11)

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 27
 n° allievi 405

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 15
 n° allievi 270

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 23
 n° allievi 405

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 55
 n° allievi 960

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 84
 n° allievi 1260

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 54
 n° allievi 810

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 383
 n° allievi 7.419

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (formazione integrale e sussidiarietà integrativa)</p> <p>Dal 2005/6 la realizzazione dei percorsi triennali integrali secondo l'Accordo in CU del 19.6.03 prevede l'interazione tra organismi di formazione (agenzie accreditate per l'obbligo formativo), istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e un'impresa o associazione di categoria o ente bilaterale per le ore di alternanza formazione/lavoro.</p> <p>La gestione didattico-organizzativa è affidata a un organismo paritetico tra agenzia e scuola. La gestione amministrativo-contabile è a cura delle agenzie.</p> <p>La collaborazione tra agenzie e scuola si realizza nella definizione delle metodologie da usare e nella produzione di materiali didattici.</p> <p>Nell'a.s.f. 2011/12 è adottato il modello sussidiario integrativo a titolarità di istituzioni scolastiche (IS) accreditate, con la contemporanea presenza di percorsi delle istituzioni formative (IF) in percorsi integrali triennali anch'essi riferiti alle figure degli Accordi in CU.</p> <p>Bandi regionali</p>	<p>I soggetti attuatori dei percorsi di IFP integrale sono le agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo (in forma singola o in ATS). Si prevede al primo e secondo anno il partenariato con un Istituto professionale. Può essere, inoltre, attivata una <i>partnership</i> con soggetti rappresentativi del mondo produttivo.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo e presso le IF accreditate nei residui percorsi di IFP integrale.</p> <p>Nei bandi regionali è posto il limite per la presentazione di non più di 4 progetti da attuare nella provincia in cui l'agenzia ha la sede legale.</p>	<p>Nei percorsi integrali triennali le risorse professionali coinvolte includono sia i docenti dell'agenzia formativa che i docenti dell'istruzione scolastica, ma la titolarità rimane all'agenzia formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base e tecnico professionali.</p> <p>Inoltre sono previsti dei tutor dell'agenzia formativa e docenti di sostegno in caso di handicap.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola.</p> <p>Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.</p>	<p>Il percorso triennale integrale, a carattere modulare, prevede 3.200:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I anno – 1000 ore suddivise in: 500 ore di competenze di base e 500 per le competenze tecnico professionali, accoglienza e sicurezza sul lavoro; - II anno 1100 ore suddivise in: 300 ore per le competenze di base, 500 per le competenze tecnico professionali e 300 per stage; - III anno 1100 ore suddivise in: 100 ore per le competenze di base, 450 per le competenze tecnico professionali e 550 di stage. <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nelle scuole nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Le misure di accompagnamento previste nei percorsi triennali integrali comprendono: accoglienza, counselling, strategie didattiche per l'orientamento, riallineamento, potenziamento, personalizzazione, monitoraggio, tutoraggio, circolazione delle esperienze, accompagnamento, sicurezza sul lavoro.</p>	<p>la verifica/valutazione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in itinere attraverso dei questionari; - finale attraverso questionari; - schede in cui si riporta l'intero percorso effettuato. <p>Sono previsti l'attestato di qualifica professionale nonché i crediti per il rientro nel sistema di istruzione.</p>	<p>Nei progetti formativi si definiscono preventivamente i criteri per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi tra i sistemi, fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.</p>	
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>Le modalità dell'integrazione didattico-curriculare e del raccordo con il mondo del lavoro sono definite da un gruppo paritetico scuola – agenzia a cui è affidata l'organizzazione didattica del corso. E' possibile la formalizzazione di un Comitato paritetico (CP), composto dai rappresentanti dei soggetti partner, per il monitoraggio e la valutazione dei singoli percorsi, il riconoscimento e il rilascio dei crediti, il supporto al Gruppo tecnico regionale (GTR) che segue la realizzazione dei progetti. Nel CP deve essere previsto un rappresentante dell'amministrazione regionale/provinciale competente.</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Sono destinatari degli interventi i quattordicenni che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico ovvero prosciolti dall'obbligo scolastico, che saranno segnalati dalla rete dei servizi per l'impiego, anche qualora i destinatari superino il limite dei diciotto anni di età prima della conclusione delle attività formative.</p>						<p>Tasso di sussidiarietà al I anno: 74% (a.f. 2010/11)</p>
							<p>Tasso di sussidiarietà al I anno: 85% (a.f. 2011/12)</p>

CAMPANIA

Protocollo del 31/07/2003
Accordo MPI-Regione 8 novembre 2007
(Percorsi alternativi sperimentali)
Accordo territoriale 21.2.11
approvato con DGR 48/11
Decreto Dirigenziale. 146 del 10.6.2005
Linee guida per la progettazione esecutiva
(OFI)
Delibera Giunta Regionale n. 1531
(Percorsi integrati)
Delibera Giunta Regionale 1871/06
Linee guida per i nuovi percorsi integrati
Decreto Dirigenziale 538/06
(Avviso progetti OFI).
Decreto Dirigenziale 215/09
(Avviso progetti PAS)
Decreto Dirigenziale 2011
(Avviso progetti da riallineare)

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 181
n° allievi 3.080

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 286
n° allievi 4.447

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 285
n° allievi 4.552

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 230
n° allievi 4400

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 295
n° allievi 3724

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 0
n° allievi 0

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 0
n° allievi 0

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 472
n° allievi 11.090 (*)

(*) 10.025 studenti frequentanti il primo anno di 401 percorsi in surroga che potrebbero essere riallineati alla sussidiarietà integrativa e 1.065 allievi di 71 PAS, ormai al 2° anno. Per gli iscritti ai percorsi di Istruzione professionale, vecchio ordinamento, si stanno progettando interventi di riallineamento che consentano la rimodulazione del vecchio al nuovo ordinamento.

I percorsi PAS biennali extra Repertorio nazionale sono stati in vigore fino al 2010/11 (incluso), quando è stata realizzata l'ultima programmazione del secondo anno dei percorsi biennali. Si sta cercando di renderli annualità terminale di un triennio o di triennalizzarli partendo da un 1° anno nel 2012/13.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA								
<p>PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI (PAS) (<i>percorsi integrati e sussidiarietà integrativa</i>)</p> <p>- Breve parentesi di percorsi integrati con Fp al 50% (non più riproposti dall'a.f. 2004/5). - Dall'a.s.f. 2007/08 <i>percorsi alternativi sperimentali</i> (PAS) biennali, ma non più rinnovati dal 2010/11. Potrebbero essere riallineabili nel 2012/13 in relazione al repertorio nazionale dell'offerta IFP. Sono organizzati congiuntamente (progettazione e realizzazione) da un istituto statale professionale, tecnico o d'arte, da un ente di formazione professionale accreditato e da un'azienda (che ospita gli stages) o da associazioni rappresentative delle aziende di comparto (che organizzano gli stages presso le aziende loro iscritte). - L'ultimo triennio dei percorsi integrati di durata triennale (OFI Offerta formativa di istruzione e formazione professionale integrati) iniziati nell'a.s. 2006/7 non è più stato rinnovato nell'a.s. 2008/9. - Dall'a.s.f. 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo, con percorsi di IFP triennali nelle Istituzioni scolastiche (IS). Le stesse qualifiche possono essere conseguite nell'ambito della triennializzazione dei PAS, anch'essi a titolarità IS.</p> <p>Bando regionale con gestione delegata alle province delle fasi attuative (intese ecc.).</p>	<p>I percorsi PAS sono a titolarità delle scuole accreditate, con la presenza di centri di formazione professionale. I progetti devono essere presentati e realizzati da un istituto di istruzione professionale o tecnica o d'arte in accordo con un centro di formazione professionale, pubblico o privato. La gestione del progetto fa capo alla scuola, che riceve l'iscrizione dei giovani. I percorsi sono realizzati, di norma, nelle scuole.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo.</p>	<p>Nel percorsi PAS i docenti delle competenze di base provengono dalla scuola. Sono previste ore di codocenza. Le attività professionalizzanti sono svolte dai docenti dell'agenzia impegnati anche per l'organizzazione dei servizi di supporto alla persona (accoglienza, orientamento, sostegno psicopedagogico, bilancio di competenze), le azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti e l'assistenza ad attività di piccolo gruppo.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per le competenze di base, e possono essere degli enti di formazione professionale accreditati per le altre.</p>	<p>La durata del PAS è iscritta nel numero di ore previsto dall'ordinamento dell'istruzione dell'istituto scolastico proponente. Fino al 2011 è stata mediamente di 576 ore. I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum potrà prevedere: - accoglienza - orientamento - bilancio di competenze - sostegno psicopedagogico - stage - laboratori.</p>	<p>I percorsi PAS consentivano di far acquisire al termine del secondo anno una qualifica professionale regionale (non valida a livello nazionale). La Regione avrebbe intenzione triennializzare dal 2012/13 i percorsi PAS (3° anno di riallineamento per chi già ha fatto il biennio PAS tradizionale) consentendo l'aggancio alle figure professionali nazionali degli Accordi in CU.</p>	<p>Lo studente PAS, ottenuta l'ammissione ad un certo anno del corso, può chiedere di cambiare corso e passare ad un indirizzo di istituto professionale o tecnico o d'arte o a corsi della formazione professionale coerenti con il corso; oppure ad indirizzi di secondaria superiore non coerenti con il corso. Viene quindi indicato nelle note come, a giudizio dei docenti, il passaggio debba essere condizionato a eventuali corsi e prove integrative previste dai rispettivi ordinamenti. Chi abbandona il corso ha diritto alla certificazione delle competenze comunque acquisite, secondo quanto previsto dall'accordo 28 ottobre 2004. L'istituto (il gruppo docenti del corso) certifica le competenze per gli studenti che concludono il corso o lo lasciano prima del termine.</p>	<table border="1"> <tr> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> </tr> <tr> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> </tr> <tr> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>3° anni integrati Titolarità scuola Riallineamento nel 2012/13 in estinzione</td> <td>3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS) dal 2011/12</td> </tr> </table>	3° anno	3° anno	2° anno	2° anno	1° anno	1° anno	3° anni integrati Titolarità scuola Riallineamento nel 2012/13 in estinzione	3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS) dal 2011/12
3° anno	3° anno														
2° anno	2° anno														
1° anno	1° anno														
3° anni integrati Titolarità scuola Riallineamento nel 2012/13 in estinzione	3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS) dal 2011/12														
GOVERNO DEL SISTEMA	DESTINATARI														
<p>La Regione Campania cura l'offerta dei corsi sperimentali, pubblica l'avviso per la selezione delle candidature e distribuisce le risorse alle province. La Direzione scolastica regionale concorre attraverso il gruppo tecnico regionale alla realizzazione e cura gli aspetti relativi al personale degli istituti. La Provincia seleziona le candidature sulla base dei criteri dell'avviso, forma la graduatoria degli istituti ammissibili al finanziamento, esamina i progetti esecutivi degli istituti, attraverso il gruppo tecnico provinciale, attiva i corsi, sulla base delle risorse assegnate e secondo l'ordine della graduatoria, con un atto di concessione all'istituto. L'Istituto è il soggetto responsabile del corso, presenta la candidatura con l'accordo di un ente di formazione professionale, riceve il finanziamento, cura le procedure amministrative e contabili. Infine Istituto ed Ente di formazione progettano il corso secondo le indicazioni delle linee guida, lo realizzano secondo il progetto esecutivo e stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.</p> <p>La gestione dei percorsi sperimentali è affidata ad un Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione costituito dalle 5 Commissioni Provinciali composte dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, Regionali e dall'Ufficio scolastico regionale. Tale organismo cura, in particolare, la consulenza e il monitoraggio. A livello provinciale opera un Gruppo tecnico provinciale, di supporto agli Istituti che realizzano i corsi. Ha, inoltre, il compito di curare il raccordo con il gruppo tecnico regionale. A livello di istituto c'è un Gruppo di pilotaggio, composto da rappresentanti dell'istituto e dell'ente, con il compito di curare la realizzazione del corso integrato, oltre al monitoraggio e alla valutazione del corso. Il Gruppo di progetto si compone di docenti dell'Istituto e operatori dell'Ente di formazione curando la progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo è elaborato dal Gruppo di progetto e composto in modo da assicurare la presenza delle aree del curriculum integrato (area di base e professionale) più che delle singole discipline. Le competenze finali diventano, dal punto di vista della progettazione, gli obiettivi formativi del percorso. Il Gruppo docenti è composto dai docenti dell'Istituto ed operatori dell'Ente che svolgono le attività e valutano gli studenti.</p>	<p>Destinatari dei percorsi PAS sono giovani i fuoriusciti dai percorsi di istruzione e di formazione non iscritti ad alcuna scuola o che abbiano abbandonato la frequenza di un percorso curricolare.</p> <p>I percorsi di IFP triennali negli IP secondo il modello sussidiario integrativo riguardano ragazzi 14-18enni in diritto-dovere.</p>														
<p>Tasso di sussidiarietà I anno: 100% (a.f. 2010/11)</p> <p>IS</p>							<p>Tasso di sussidiarietà I anno: 100% (a.f. 2011/12)</p> <p>IS</p>								

EMILIA-ROMAGNA

Protocollo 8.10.03
 Accordo territoriale 19.2.04
 Protocollo MPI-Regione 24.1.2008
 IntesaUSR-Regione del 28.07.2009
 Accordo territoriale 8.03.2011
 DGR 1052 del 9.6.2003
 Approvazione linee guida
 Linee guida da 2003/4
 DGR 2049 del 2003/4
 LR. 12 del 30.6.03
 DGR 936 del 17.05.04
 Sistema regionale delle qualifiche
 DGR 265 del 14.2.05
 Standard dell'offerta e revisione tipologie
 DGR 259 del 14.2.05 Linee guida
 progettazione di percorsi integrati
 DGR 289 14.02.05 Standard della
 alternanza sc.-lav. nei percorsi integrati
 DGR 735 del 9.5.05 approvazione
 percorsi integrati nei licei
 DGR n. 530/06
 Sistema regionale di formalizzazione e
 certificazioni delle competenze (SRFC)
 DGR 503/2007
 Politiche di Istruzione e formazione
 DGR 830/2007 percorsi 1-2 anni in D/D
 destinatari e caratteristiche
 DGR 140/08
 Sistema regionale delle qualifiche (SRQ)
 DGR 897 del 16/06/08 adeguamento
 nuovi requisiti accreditamento
 Dgr. 2110 del 9/12/08
 Linee di programmazione e indirizzi per il
 sistema formativo e per il lavoro 2007-10.
 DGR 909/2009
 adeguamento standard qualifiche a 21
 figure e assi culturali
 DGR 105/2010
 aggiornamento standard formativi
 Legge n.5, del 30 giugno 2011
 Disciplina del sistema di IFP

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 124 (int.)
 n° allievi 1.932 (int.)

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 371 (int.)
 n° allievi 8.682 (int.)

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 258 (int.)
 n° allievi 5.355 (int.)

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 541
 n° allievi 12.647

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 548
 n° allievi 12.296

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 608
 n° allievi 12.825

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 665
 n° allievi 13.045

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 567
 n° allievi 11.879

MODELLO
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>Dal 2003/4 fino al 2010/11:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riempo di istruzione integrato con rientro nel percorso tradizionale - anno di istruzione integrato con successivo biennio di fp - biennio di istruzione integrato con successivo anno di fp - triennio di istruzione integrato - biennio di formazione integrale <p>Dall'a.s.f. 2011/12 è adottato il modello sussidiario integrativo attivabile da tutti gli IP, con la contemporanea presenza dal 2° anno (il primo anno è in coprogettazione per i passaggi) di percorsi di istruzione da parte delle istituzioni formative (IF) accreditate. Tali percorsi si riferiscono anch'essi alle figure professionali nazionali di cui agli Accordi in Conferenza Unificata, correlate alle qualifiche del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ). Sono percorsi biennali per studenti dai 15 anni a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico precedente e percorsi triennali per studenti senza titolo di terza media, in particolare stranieri.</p> <p>La L.R. 5/11 prevede (ma non è ancora attuato)! "accesso al IV anno del sistema" (art 4).</p> <p>Bandi provinciali</p>

SEDE DI SVOLGIMENTO
<p>Iscrizioni a 14 anni a scuola. Dopo il primo anno.</p> <p>Prima del 2011:</p> <p>1) Nei percorsi di istruzione integrati la sede di svolgimento è la scuola (IS). Soggetti sono le scuole congiuntamente alle Agenzie</p> <p>2) Di norma nei percorsi di fp pura la sede è l'istituzione formativa (IF).</p> <p>Soggetti sono le IF.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione al nuovo sistema IFP avviene presso le istituzioni scolastiche (IS) secondo il modello sussidiario integrativo; può avvenire presso le istituzioni formative (IF) solo per casi particolari (ad es: studenti dai 15 anni senza titolo di terza media, in particolare stranieri, studenti a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico), previa verifica della situazione individuale svolta congiuntamente da IP ed Ente di fp.</p>

DOCENTI
<p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola; i docenti degli enti di formazione professionale accreditati collaborano per la progettazione unitaria e integrata del percorso formativo triennale, affinché - qualora lo studente, dopo il primo o secondo anno, scelga di completare il percorso triennale presso un istituzione formativa - sia assicurata la fluidità del passaggio dall'IS all'IF. Nei percorsi di IFP a titolarità delle IF i docenti sono degli stessi organismi accreditati che, a loro volta, collaborano con i docenti delle IF per le finalità di cui sopra.</p> <p>Come attività di formazione per formatori si segnala un master universitario interdisciplinare di primo livello in "Pedagogia della complessità e gestione dell'emergenza educativa", rivolto a formatori laureati del sistema regionale di Fp.</p>

ARTICOLAZIONE ORARIA
<p>1) Percorsi integrati in estinzione: all'interno dell'orario normale di istituto le attività formative sono svolte con la flessibilità scolastica ed eventuali ore di approfondimento per gli Istituti professionali, per un totale non eccedente le 300 ore annue;</p> <p>2) percorsi di IFP (intensivi o biennali) :</p> <p>Il monte ore è a seconda della qualifica prevista (e dei crediti). Si tratta, per il percorso intensivo di un anno, indicativamente di 1000/1200 ore di fp. Le qualifiche di fp sono accessibili anche a drop out dell'istruzione dopo il primo anno di frequenza (dal 2009/10 percorsi biennali - 1000 ore all'anno).</p> <p>I corsi prevedono una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.</p> <p>Non vi è una regolamentazione regionale relativa al n. ore.</p> <p>Nella prassi, il monte ore dedicato alle competenze di base (Assi culturali DM 139/07) oscilla mediamente tra le 150 e 300 ore annue; 250-350 ore sono dedicate allo stage, e pertanto le competenze tecnico-professionali non sono mai inferiori alle 350 ore, ma in alcuni casi raggiungono o superano le 500.</p> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>

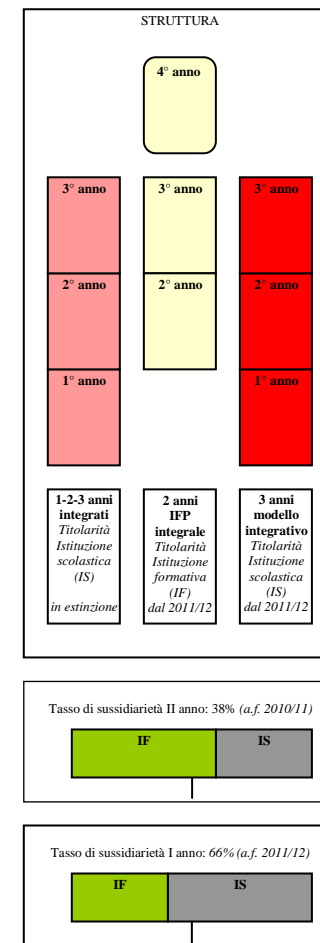
ELEMENTI
<p>Il progetto esecutivo dei percorsi prevede: accoglienza, riallineamento, personalizzazione dei percorsi (di cui non esiste una durata predefinita), orientamento e monitoraggio, sostegno (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.), tutoraggio, accompagnamento; visite guidate, simulimpresa, stage (2° e 3° anno), misure antidispersione.</p>

ESITI E CERTIFICAZIONI
<p>La valutazione degli apprendimenti è definita da ciascun ente gestore nell'ambito della progettazione formativa approvata dalle province: ne fanno parte test e prove in ingresso; valutazione degli apprendimenti in itinere attraverso test, prove strutturate, valutazione in situazione e in laboratorio ecc.; valutazione dello stage.</p> <p>Sono rilasciati: Certificato di qualifica, per le figure professionali previste dal Sistema regionale delle qualifiche (SRQ), Attestato di frequenza per tutte le altre attività.</p> <p>L'attestato di qualifica è acquisibile con un atto unico relativo all'insieme delle Unità di competenza oppure attraverso la somma di certificazioni parziali relative a singole Unità di competenza.</p>

CREDITI
<p>Passaggio dall'uno all'altro sistema secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28/10/04 e dall'Intesa USR-Regione del 28 luglio 2009.</p> <p>Nell'a.s.f. 2009/10 è stata avviata una parziale applicazione della certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.</p> <p>Inoltre, è stato avviato con DGR n. 530/06 un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC), il cui impianto metodologico definisce:</p> <p>1) <i>Il processo</i>: unico per persone provenienti da un percorso formativo o da esperienza lavorativa; consente un accertamento tramite evidenze e un accertamento tramite esame;</p> <p>2) <i>l'oggetto della certificazione</i>: le competenze 'comunque acquisite' dalle persone, in relazione agli standard professionali presenti nel repertorio del Sistema regionale delle Qualifiche;</p> <p>3) <i>i soggetti impegnati nell'attuazione</i>: in prima applicazione, i 'soggetti accreditati' del sistema formativo, titolari per legge (L.R. 12/03) a svolgere questa funzione e investiti istituzionalmente del compito di produrre saperi professionali.</p> <p>Così certificate, le competenze possono avere valore di credito in ingresso ai diversi percorsi formativi o di istruzione, in base alla normativa vigente per ciascun sistema che accoglie l'allievo portatore di certificazioni.</p> <p>Ruoli professionali previsti sono: il Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze, l'Esperto di processi valutativi (riferimento tecnico-metodologico) e l'Esperto di area professionale/qualifica (specialista proveniente dal mondo del lavoro che partecipa all'accertamento tramite evidenze e all'accertamento tramite esame).</p> <p>Le commissioni d'esame certificano le competenze in esito a percorsi di formazione o acquisite attraverso l'esperienza lavorativa e personale.</p>

GOVERNO DEL SISTEMA
<p>Le Province ogni anno raccolgono le domande ai percorsi di IeFP, che vengono tradotti in qualifiche proprie del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ). Lo strumento fornito ai soggetti attuatori e alle province per consentire le iscrizioni dei ragazzi è un applicativo Web che raccoglie e organizza in classi le iscrizioni pervenute e validate. Con questo strumento i soggetti attuatori inseriscono, per ciascun ragazzo, tutti i dati anagrafici del ragazzo, nonché il titolo di studio, il sistema da cui proviene (Sistema scolastico, sistema formazione professionale, apprendistato o altre esperienze lavorative), l'ultima classe frequentata e l'esito finale dell'ultimo anno frequentato (promosso, respinto, ritirato). Le Province validano o meno le classi formate per territorio e per qualifica professionale e procedono con l'approvazione e l'impegno delle risorse finanziarie necessarie.</p> <p>A livello di singolo percorso integrato, opera un <i>Gruppo di pilotaggio</i>, composto dai rappresentanti dei due soggetti formativi in convenzione, con la responsabilità di seguire tutti gli aspetti (amministrativi, finanziari, organizzativi, gestionali, ecc.) connessi alla realizzazione del percorso integrato.</p> <p>Particolare importanza riveste il <i>Gruppo di progetto</i>, composto dai docenti dei due sistemi interessati: ha responsabilità collegiale dello svolgimento del progetto in fase operativa.</p> <p>Per la creazione della "comunità" territoriale, si ritiene modalità ottimale di lavoro l'agire in rete da parte dei Gruppi di pilotaggio.</p> <p>A livello regionale, attraverso il contributo e le indicazioni del <i>Comitato scientifico</i> regionale, è stato effettuato un monitoraggio quali-quantitativo dei percorsi realizzati comprensivi di audit per i docenti e i formatori. I risultati di tale azione rientrano nei dispositivi di monitoraggio e verifica della Regione e sono oggetto di confronto per le valutazioni sull'andamento e sulla prosecuzione della sperimentazione, all'interno della Conferenza regionale per il sistema formativo.</p> <p>Con DGR 140 dell'11.02.2008 si sono approvate le disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative.</p>

DESTINATARI
<p>I percorsi di IFP triennali negli IP secondo il modello sussidiario integrativo riguardano ragazzi 14-18enni in Diritto-dovere.</p> <p>L'accesso ai corsi biennali di IFP è riservato ai ragazzi che hanno già frequentato un anno di secondaria superiore.</p> <p>Per gli alunni ultrasadecenni non possessori di licenza media è possibile partecipare ad un progetto personalizzato a patto che il giovane sia iscritto a un CTP e si attivi una convenzione tra CTP, scuola media e Istituzione formativa.</p> <p>In media nei percorsi biennali sono 20 gli alunni per classe (minimo 15).</p>



FRIULI VENEZIA GIULIA

Protocollo 18.9.2003
Accordo territoriale 10.12.2003
Accordo Regione/Usr 6.11.2007 e 17.8.2009
Percorsi per la scuola media
Accordo territoriale USR-Regione 14.1.2011
Linee guida dei percorsi integrati, Usr - Regione Aprile 2004
Linee guida dei percorsi integrati, Usr - Regione Aprile 2005
Piano di monitoraggio regionale 2005
Direttive congiunte Regione/Usr per la presentazione di progetti di istruzione e formazione professionale di IFP 2009/2010
Direttive regionali per la predisposizione del piano annuale di formazione 2009/2010
DGR 1284 del 30 giugno 2010
Nuove linee guida regionali
Decreto n° 3183/LAVFOR.FP/2011
Prototipi percorsi sussidiari

A.s.f. 2003/4
n° percorsi 4
n° allievi 75

A.s.f. 2004/5
n° percorsi 70
n° allievi 1.192

A.s.f. 2005/6
n° percorsi 140
n° allievi 2.187

A.s.f. 2006/7
n° percorsi 234
n° allievi 3.669

A.s.f. 2007/8
n° percorsi 264
n° allievi 4.292

A.s.f. 2008/9
n° percorsi 301
n° allievi 5.065

A.s.f. 2009/10
n° percorsi 315
n° allievi 5.244

A.s.f. 2010/11
n° percorsi 309
n° allievi 4.147

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE <i>(percorsi di fp integrati, ex percorsi misti, ex percorsi integrati)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di IFP integrati ex Accordi in CU per le figure. - Percorsi in interazione/integrazione (misti): doppio percorso definito nelle singole intese, per gli iscritti a scuola e per gli iscritti ai cfp, dai differenti grado di integrazione/interazione ed esiti (in estinzione, con i primi anni non più finanziati dal 2010/11) - Già dal 2009 non si attivavano più percorsi in interazione/integrazione a guida dell'Istituto scolastico (due primi anni a Gemona e Pordenone conclusi nel 2008/9). Avevano programmazione congiunta delle attività e delle ore curriculari. Tali corsi consentivano il proseguimento al quarto anno e l'acquisizione della qualifica di fp. - Nell'ambito della flessibilità gli obiettivi di apprendimento erano nazionali per l'80% ma realizzati in coordinamento con i docenti di Fp. Le lezioni avvenivano anche fuori dell'orario previsto. Il grande impiego di risorse economiche e umane (la Regione pagava anche i docenti della scuola), oltre al carico di lavoro più pesante in termini di maggior numero di ore per i ragazzi, ne hanno scongiurato la riproposizione. - Percorsi in integrazione in flessibilità curricolare (in estinzione, con i primi anni non più finanziati dal 2010/11). - Nell'a.s.f. 2011/12 c'è stata l'adozione da parte della Regione FVG del modello sussidiario complementare (11 classi a scuola e 87 percorsi delle istituzioni formative). - La Regione ha sfruttato con 4 classi già nell'a.s. 2011/12 la possibilità, concessa dal suo Accordo territoriale, di realizzare in via sperimentale il filone di sussidiarietà integrativa. <p>Bando regionale.</p>	<p>Iscrizione a 14 anni.</p> <p>Nei percorsi integrati le iscrizioni sono presso le Agenzie formative. Soggetti attuatori sono enti di fp regionali accreditati.</p> <p>Nei percorsi di interazione/integrazione in estinzione l'iscrizione è presso le Agenzie.</p> <p>Realizzazione come da intese le quali possono prevedere come sede di svolgimento sia scuola che cfp.</p> <p>Nei percorsi integrati in estinzione la titolarità è sempre della scuola.</p> <p>L'integrazione che avviene nell'ambito dell'autonomia/flessibilità può essere svolta a scuola o nel cfp.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) o presso l'istituzione formativa (IF) secondo il modello sussidiario complementare, presso la scuola per l'integrativo.</p>	<p>Nel 2003/4 i docenti delle competenze di base facevano parte della scuola e hanno insegnato nelle sue strutture.</p> <p>Dal 2004/5 al 2009/10 (ultimo terzo anno 2011/12) il "chi fa cosa" era stabilito dalle intese nei percorsi di interazione/integrazione a seconda delle vocazioni specifiche.</p> <p>L'eventuale interazione con la scuola avveniva soprattutto per le competenze di base. Nei percorsi integrati in estinzione (ultimo terzo anno nel 2011/12) le competenze di base sono essenzialmente insegnate dai docenti della scuola.</p> <p>I nuovi percorsi integrati di IFP inaugurati nel 2010/11 prevedono che iscrizione e sede di svolgimento siano presso i cfp.</p> <p>Dal 2011/12 sono assunti nel modello sussidiario complementare.</p> <p>Nel modello integrativo sperimentale (4 classi) i docenti delle competenze di base provengono dalle istituzioni formative (IF) in base ad accordi.</p>	<p>Negli a.f. 2010/11 e 2011/12 i percorsi durano 1000 ore l'anno per tre anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1140 ore (440-380-320) di c. di base - 1262 (494-394-374) di c. professionali - 400 (160-240) ore di stage (2° e 3° anno) - 150 (50-50-50) ore di Larsa - 48 (16-16-16) ore di esami finali. <p>Dopo il conseguimento della qualifica è accessibile un percorso extracurricolare di 200 ore per passaggi o inserimento al lavoro.</p> <p>Nell'integrazione/interazione (fino al 2009/10) il percorso era formato da 1.200 ore in ognuno dei tre anni. La percentuale del monte ore svolta a scuola veniva stabilita dalle singole intese.</p> <p>La personalizzazione (Larsa) era prevista per 150 ore all'anno. Le rimanenti 1050 ore di componente standard erano composte da una parte di docenza frontale e da una parte di alternanza scuola/lavoro. Gli stage erano svolti tra la seconda e la terza classe da un minimo di 120 a un massimo di 320 ore.</p> <p>Nell'integrazione si utilizzava la flessibilità curricolare.</p> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati a scuola nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curricolo dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - orientamento sia individuale che di gruppo tanto in fase iniziale che in quella finale - personalizzazione dei percorsi - supporto (per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio) - tutoraggio - accompagnamento all'inserimento lavorativo 	<p>L'esame consta di una prova di simulazione, di una prova multidisciplinare e di un colloquio individuale. La prova di simulazione delle fasi lavorative più significative del profilo professionale, con lo scopo di misurare le competenze acquisite dal candidato nello svolgere le attività più significative del processo lavorativo di riferimento all'interno di una situazione problematica sufficientemente assimilabile a quelle esistenti nei normali contesti di lavoro. La prova multidisciplinare è costituita da una serie di test relativi alle diverse discipline che non sono direttamente collegate alla prova situazionale. Il colloquio è una prova orale finalizzata alla valutazione delle competenze relazionali e comunicative insite nel profilo professionale e sviluppate durante il percorso formativo.</p> <p>Gli esami di qualifica rappresentano il momento di verifica e certificazione delle competenze.</p> <p>Al termine del 3° anno presso un organismo accreditato si consegue un attestato di qualifica, con ammissione al IV anno di scuola (se il livello di integrazione lo consente e, nei casi previsti, previo esame di stato) o crediti per il rientro scolastico. Prima del 2010, per i percorsi in integrazione, al termine del 3° anno a scuola c'era la possibilità di continuazione nella scuola, con eventuale conseguimento di diploma di qualifica ed attestato di qualifica (se il livello di integrazione lo consentiva) oppure crediti per il suo conseguimento.</p>	<p>Cfr. Direttive regionali per la predisposizione del Piano annuale di formazione 2010/2011 (prime annualità; seconde e terze annualità); Linee guida regionali per la sperimentazione dei percorsi integrati di IFP (versione aprile 2005); Linee guida regionali (DGR 1284 del 30 giugno 2010).</p>	<p>STRUTTURA</p> <p>3 anni modello completo. Titolarietà Istituzione scolastica o formativa (IF o IS) dal 2011/12</p> <p>3 anni modello integrativo. Titolarietà Istituzione formativa (IS) dal 2011/12</p>
GOVERNO DEL SISTEMA			DESTINATARI				
<p>La Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura della Regione provvede alla programmazione delle attività e alla manutenzione del Repertorio regionale avvalendosi del contributo delle istituzioni formative incaricate dell'attuazione dei percorsi triennali di IFP.</p> <p>La Regione ha individuato un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale della organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni (DGR 2653 del 5.11.07 e 2249 del 30.10.08. Tale soggetto si configura come un'Associazione Temporanea che raggruppa 13 enti di formazione professionale accreditati dalla Regione nella macrotipologia A - obbligo di istruzione. La programmazione delle attività viene svolta dalla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura attraverso uno specifico documento di indirizzo denominato "Direttive per la predisposizione del Piano annuale di formazione". Sulla base degli indirizzi ed delle indicazioni contenute nelle Direttive regionali il soggetto attuatore è tenuto a predisporre un Piano annuale di formazione (dal punto di vista pedagogico/didattico e organizzativo/gestionale) con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio della promozione e della valutazione. Il Piano annuale di formazione, inoltre, riserva particolare attenzione alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio (da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati). Il Piano annuale di formazione, infine, è formulato tenendo conto della possibilità e dell'opportunità di prevedere la massima flessibilità nell'organizzazione curricolare dei percorsi formativi anche attraverso forme estese di personalizzazione degli stessi, l'avvio di attività formative senza alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti, la promozione di percorsi formativi individuali e la possibilità di creare gruppi classe ad hoc per la specifica frequenza di determinate unità formative o di apprendimento indipendentemente dal percorso formativo effettivamente frequentato.</p>	<p>Cittadini rientranti nel diritto/dovere di istruzione e formazione che abbiano compiuto 14 anni.</p> <p>Dall'asf. 2007/8 (Accordo 6 novembre 2007) possono accedere anche allievi sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo, anche se minori di 16 anni, che chiedono l'iscrizione a percorsi triennali di IFP.</p>						
<p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 0% a.f. 2010/11</p> <p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 15% a.f. 2011/12</p>							

LAZIO

Protocollo 24.7.03
 Intesa interistituzionale 21.10.03
 Accordo territoriale 9 febbraio 2011
 DGR 736 dell'11.08.03 (atto di indirizzo).
 Determinazione n. D2922 del 17.10.03
 DGR 510/07 (programmazione percorsi)
 DGR n. 602 del 5 agosto 2008 "Modifica alla D.G.R. 347 del 20/06/2006. Sistema formativo regionale. Indirizzi e linee guida a.f. 2008/2009.
 DGR 968/2007 e s.m.i. Approvazione Direttiva Accredittamento DGR 525/2009
 Sistema formativo regionale: Obbligo di istruzione, diritto/dovere, percorsi di IeFP. Indirizzi e linee guida per le Province a.f. 2009/2010.
 DGR 377/2011
 Atto di indirizzo alle Province DGR 343 del 22.07.2011
 Linee guida per Province DGR 363 dell'8.8.2011
 Ripartizione risorse alle Province DGR 493 del 21.10.2011
 Offerta sussidiaria integrativa DGR 531 dell'11.11.2011
 Offerta suss.complementare per IPS del Cairo e Alessandria

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 30
 n° allievi 525

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 91
 n° allievi 1.697

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 192
 n° allievi 3.621

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 263
 n° allievi 4.733

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 272
 n° allievi 5.037

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 355
 n° allievi 6564

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 395
 n° allievi 7.771

A.s.f. 2009/10
 n° percorsi 438
 n° allievi 8.971

A.s.f. 2010/11
 n° percorsi 445
 n° allievi 9.647

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA								
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (riemal integrati e sussidiarietà integrativa)</p> <p>Dall'anno 2002/3 (in via di prima sperimentazione) i percorsi di Fp integrale si svolgono presso le sedi delle agenzie formative. E' possibile il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, ove richiesto per garantire la formazione culturale di base. Nell'a.f. 2007/8 si aprì una parentesi di percorsi biennali (oggi con qualifiche diverse da quelle del Repertorio nazionale). "In sede di prima applicazione", secondo l'Accordo territoriale 9 febbraio 2011, si attua nell'a.s.f. 2011/12 il modello di sussidiarietà integrativa. Si mantiene la contemporanea presenza di percorsi delle istituzioni formative (IF) accreditate. Offerta sussidiaria complementare per gli IPS italiani del Cairo e Alessandria, dipendenti dall'USR Lazio.</p> <p>Bandi provinciali a seguito della L.R. 14/1999. Delega alle Province per percorsi triennali, biennali o rivolti a giovani svantaggiati. Solo i triennali rientrano nell'ambito degli Accordi in CU per le figure professionali nazionali.</p>	<p>Dall'anno 2002/3 la sede di svolgimento delle attività è stata il Centro di formazione professionale (Cfp), anche per le competenze di base. L'iscrizione dei percorsi integrali avviene ancora oggi presso le sedi operative (Istituzioni formative - Enti - e Centri afferenti alle Amministrazioni comunali) accreditate dalla Regione alla gestione di interventi di formazione e orientamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo".</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) nei percorsi che seguono il modello sussidiario integrativo e presso l'istituzione formativa (IF) nei restanti percorsi di IFP integrale.</p>	<p>Nei percorsi di formazione integrale, anche i docenti delle competenze di base provengono dagli Enti formativi e dal sistema formativo pubblico provinciale. Possono essere altresì docenti incaricati a seguito di avviso ad evidenza pubblica.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per tutte le competenze.</p> <p>Non è previsto il coinvolgimento delle istituzioni formative (IF) all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.</p>	<p>Percorso triennale integrale della durata complessiva di 3.156 ore (1.056 ore al 1° anno e 1050 ore al 2° e 3°), così distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze di base e/o comuni: 786/1260; - competenze tecnico-professionali: 945/1.159; - personalizzazione: 240/630; - stage: 416/628; - valutazione e validazione: 140/240. <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza; - orientamento; - ri-orientamento; - sostegno ai passaggi; - personalizzazione/individualizzazione del percorso; - tutoraggio. <p>Sono possibili attività di supporto e di validazione del percorso. È invece obbligatoria l'attività di tirocinio formativo, con tutor aziendali inseriti nell'azione formativa.</p> <p>Sono previste attività individualizzate fino al 15% del monte ore, per l'approfondimento, per il recupero o il sostegno ad allievi, anche stranieri, in difficoltà sociali, culturali o personali, o per attività culturale e sportiva, o finalizzata a passaggi. Per gli allievi disabili sono previste figure di sostegno piani individualizzati.</p>	<p>Oltre alla valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso, sono realizzate attività di valutazione che riflettono l'approccio dalla "valutazione autentica".</p> <p>Al termine del biennio gli studenti acquisiscono i saperi e le competenze di cui al D.M. 139/2007 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base del modello di certificazione adottato con il D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010.</p> <p>Al termine del percorso triennale, lo studente consegue la qualifica di operatore professionale con riferimento alla relativa figura professionale. Essa è riconosciuta a livello nazionale e corrisponde almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368 /CEE) relativa ai settori individuati e crediti per il proseguimento degli studi o nel sistema dell'istruzione e nell'IFTS o in quello della formazione professionale superiore. È necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata del percorso.</p>	<p>Sulla base di metodologie congiuntamente definite, gli allievi con competenze/crediti certificati, reciprocamente riconosciuti, sono ammessi a frequentare anni di corso scolastico/formativo successivi al primo, in rapporto al valore delle competenze e crediti accertati ai sensi dell'art.4, comma 6, del D.P.R. n. 275/99 e art. 6, comma 4, del D.P.R. n. 257/00.</p> <p>L'accertamento delle competenze in ingresso degli allievi e la certificazione delle competenze intermedie e finali avvengono facendo riferimento all'accordo della Conferenza Unificata del 28 ottobre 2004 e al decreto Ministeriale 22 Agosto 2007 e ai suoi allegati;</p> <p>I crediti riconosciuti in ingresso e le competenze acquisite nel corso del percorso vengono registrate sul libretto formativo personale dell'allievo.</p>	<table border="1"> <tr> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> </tr> <tr> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> </tr> <tr> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>3 anni IFP integrale Titolarità Istituzione Formativa (IF)</td> <td>3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione Scolastica (IS) dal 2011/12</td> </tr> </table>	3° anno	3° anno	2° anno	2° anno	1° anno	1° anno	3 anni IFP integrale Titolarità Istituzione Formativa (IF)	3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione Scolastica (IS) dal 2011/12
3° anno	3° anno														
2° anno	2° anno														
1° anno	1° anno														
3 anni IFP integrale Titolarità Istituzione Formativa (IF)	3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione Scolastica (IS) dal 2011/12														
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>		<p>DESTINATARI</p>													
<p>Gli organismi di governo della sperimentazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a livello regionale, il preesistente Comitato Paritetico di Coordinamento, di cui al Protocollo di Intesa del 24.07.03, integrato da due rappresentanti delle Province; - a livello provinciale, un Comitato, presieduto dalla Provincia composto da: 2 rappresentanti della Direzione scolastica regionale, 2 rappresentanti delle istituzioni formative, 1 rappresentante i CPI, 1 rappresentante i COL facenti capo ai Comuni. <p>Responsabile del monitoraggio e della valutazione delle sperimentazioni, a livello regionale, è l'<i>Organismo Regionale di Indirizzo, Monitoraggio e Valutazione</i>, composto da rappresentanti della Regione Lazio, dell'Ufficio scolastico regionale, degli EE.LL. e da eventuali altri soggetti (Determinazione n. D2014/04).</p> <p>Responsabile del monitoraggio e della valutazione dei singoli progetti, sulla base di indicatori di performance individuati dall'Organismo Regionale di Indirizzo, Monitoraggio e Valutazione, è il <i>Comitato Tecnico Paritetico</i>, istituito con apposita convenzione sottoscritta tra l'istituzione scolastica e l'istituzione formativa, presieduto congiuntamente dal Dirigente scolastico e dal Dirigente dell'istituzione formativa e costituito da docenti della scuola e da docenti formatori, in misura del 50% delle due componenti e rappresentativi di tutte le aree formative. Al <i>Comitato Tecnico Paritetico</i> sono inoltre affidate la progettazione, l'organizzazione didattica e la cura dei rapporti con il mondo del lavoro, comprese le relazioni con le attività formative in favore dell'apprendistato.</p> <p>Il <i>partenariato istituzionale</i>, previsto dall'Accordo quadro del 19.06.03, è stato formalizzato con l'attivazione, a livello regionale e provinciale, di specifici <i>Tavoli di concertazione</i> e confronto con le OO.SS., le Amministrazioni provinciali e la Direzione scolastica regionale.</p>		<p>I destinatari dei percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale sono tutti i minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al 1° anno della scuola secondaria superiore ed, in particolare, gli allievi che hanno terminato il 1° ciclo di istruzione e ne facciano richiesta in ottemperanza all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.</p>													
				<p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 100% (a.f.s. 2010/11)</p> <table border="1"> <tr> <td>IF</td> </tr> </table>				IF							
IF															
				<p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 54% (a.f.s. 2010/11)</p> <table border="1"> <tr> <td>IF</td> <td>IS</td> </tr> </table>				IF	IS						
IF	IS														

LIGURIA

Protocollo d'intesa
MIUR-Regione del 29.7.2003
Accordo territoriale Regione- USR
dell'1.8.2003
LR 18/09
Programmazione qualifiche degli istituti
DGR n.906 del 31.7.03 (nuova
sperimentazione e nuove scadenze).
DGR 1661 del 23.12.04
DGR n.1161 del 23.12.2004
per il triennio 2005/2008
DGR 15 del 13.1.2006
DGR 16 del 13.1.2006
DGR 956 del 15.9.06
DGR 7 del 12.01.07
DGR 57 del 24.01.07
DGR 612 del 8.06.07
DGR 1581 del 18.12.07
DGR 2 del 2.2.10

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 27
n° allievi 490

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 67
n° allievi 1.201

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 107
n° allievi 1.860

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 111
n° allievi 1.968

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 132
n° allievi 2.490

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 139
n° allievi 2.282

A.s.f. 2009/10

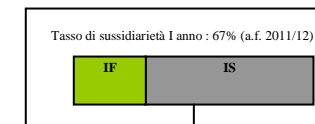
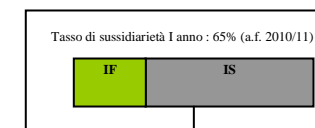
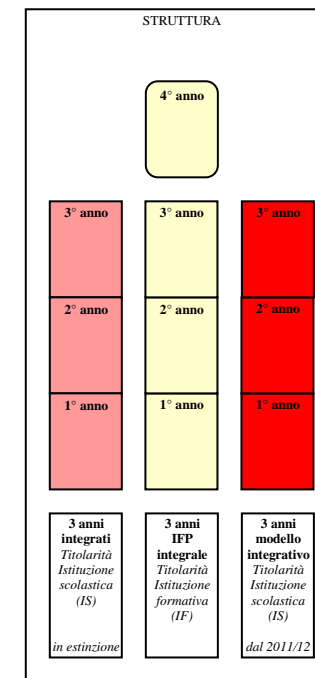
n° percorsi 139
n° allievi 2.507

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 182
n° allievi 3.511

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI TRIENNALI DI IFP (<i>percorsi integrati e percorsi integrati nella flessibilità, ex percorsi integrati con Fp tra 20 e 50%</i>)</p> <p>Fino al 2010/11 - Percorsi triennali di formazione professionale integrale (pura) - Percorsi integrati attuati nell'ambito della flessibilità curricolare.</p> <p>- Nel 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo ad opera degli IP accreditati (72 classi) con la contemporanea presenza di 35 nuovi primi anni dei percorsi triennali integrati delle istituzioni formative (IF)</p> <p>Bando regionale</p>	<p>Nei percorsi integrati l'iscrizione avviene presso gli organismi di formazione accreditati (OFA) per l'obbligo formativo. Nei percorsi integrati l'iscrizione avviene presso le scuole. Ciò avviene sia secondo il modello sussidiario integrativo che per i precedenti percorsi di IFP integrati, i quali continuano a sussistere anche dopo il 2011/12.</p>	<p>Nei percorsi di IFP integrale le competenze di base sono generalmente insegnate da formatori delle IF Nei percorsi di IFP integrale, il personale direttivo e docente /formatore dovrà possedere: 1. titolo di laurea; 2. titolo di abilitazione; 3. eventuali specializzazioni o corsi svolti anche all'estero; 4. esperienze educative quali: dirigenze e/o docenze, corsi documentati, ricerche, sperimentazioni, consulenze. Inoltre, si potrà ricorrere ad esperti del settore lavorativo con almeno 5 anni di esperienza professionale documentata nello specifico settore. Nei percorsi integrati le competenze di base sono insegnate da docenti di scuola. Dal 2011/12 nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.</p>	<p>Il percorso triennale di IFP integrale, a carattere modulare, prevede 3.150 ore (1.050 ore all'anno). Sono previste: - 441 ore per l'area scienze umane; - 409 ore per l'area scientifica; - 1039 ore per l'area professionale; - 535 ore per lo stage; - 441 ore di laboratorio di recupero e sviluppo degli approfondimenti – LARSA; - 285 ore di laboratorio di sviluppo delle capacità personali. Ripartizione percentuale: - area delle competenze di base (scienze umane (14%) e area scientifica (13%)) - capacità personali (9%), - area professionale (33%) - stage (17%) - LARSA (14%) Il percorso comune al gruppo-classe è di circa 900 ore annue. Sono previsti interventi personalizzati nell'ambito dei LARSA. Le attività dovranno essere coerenti con gli obiettivi formativi relativi alle competenze di base, mentre il percorso sarà definito autonomamente dagli organismi formativi. I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum prevede: - personalizzazione - accoglienza - orientamento - personalizzazione dei percorsi (Larsa) - supporto per l'inserimento lavorativo</p>	<p>Al termine del III anno dei percorsi triennali è rilasciata una qualifica professionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione per i percorsi di IFP. Prosecuzione automatica in percorsi di istruzione professionale per gli allievi dei percorsi integrati. Nell'ambito dei percorsi è obbligatoriamente adottato un modello di portfolio delle competenze individuali (integrato con il libretto formativo del cittadino) tramite il quale documentare la progressione dell'allievo in ogni fase). Il profilo formativo iniziale "di area professionale" è l'ambito entro cui gli allievi scelgono i percorsi di indirizzo. Ciò avviene nel corso dell'attività formativa, con la possibilità di mirare anche a più figure relative alla stessa comunità professionale per lo stesso gruppo classe. I percorsi del modello sussidiario integrativo prevedono una qualifica al 3° anno e un titolo al 5° anno.</p>	<p>In ingresso e in itinere sono poste in essere azioni di riconoscimento dei crediti formativi comunemente acquisiti, in via formale, informale e non formale. Sono previsti Laboratori di Recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa) atti a consentire i passaggi verticali ed orizzontali attraverso i percorsi attivati. I Larsa sono interni al percorso e hanno frequenza obbligatoria. Sono possibili ingressi di nuovi candidati lungo il percorso dopo un'opportuna azione di bilancio delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito del quale il direttore dell'organismo formativo potrà riconoscere i crediti formativi inserendo il soggetto in questione nel punto opportuno del percorso formativo.</p>

GOVERNO DEL SISTEMA	DESTINATARI	IV ANNO
<p>Il governo della sperimentazione è affidato ad un organismo regionale di monitoraggio e valutazione (<i>Tavolo permanente</i>), composto da rappresentanti di Regione, Province, Comuni, organismi formativi, Ufficio scolastico regionale, Università, OOSS, e da eventuali altri soggetti. La Regione ha, inoltre, attivato un'azione di monitoraggio ed accompagnamento lungo il percorso formativo, realizzata attraverso un <i>Gruppo di lavoro</i>, composto da esperti del settore, che ha già iniziato l'attività nel 2003-2004. Esso ha per finalità i seguenti compiti: 1. sviluppare una supervisione scientifica dell'intero percorso; 2. monitorare le attività formative per facilitare: a. la revisione del Repertorio delle comunità/figure professionali previste per i diversi livelli del sistema di istruzione e formazione professionale, con relative guide per la gestione formativa; b. l'adozione di un modello di portfolio delle competenze individuali; c. l'adozione di una metodologia per la gestione dei crediti, dei passaggi e dei Larsa; 3. accompagnare lo svolgimento delle attività formative con azioni di sensibilizzazione, formazione, elaborazione di rapporti e strumenti e loro pubblicizzazione</p>	<p>- giovani 14 -18enni che hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore. - sono possibili ingressi lungo il percorso di nuovi candidati, inserendo il soggetto in questione nel punto opportuno del percorso formativo. Il numero di allievi per ciascun corso non dovrà essere inferiore a 10 e superiore a 18.</p>	<p>Il IV anno di IeFP rappresenta un grado più elevato di acquisizione di competenze. Obiettivo del percorso è il raggiungimento di competenza tecnica di consapevolezza e di padronanza dell'area professionale che permetta con l'anno integrativo la prosecuzione degli studi superiori e l'ingresso nel mondo del lavoro. In Liguria dall'a.s. 2009/10 sono presenti alcuni percorsi sperimentali di IV anno. Nell'anno 2010/11 altri 7 percorsi (per 14 figure ex Accordo) rientrano tra quelli finanziati dalla Regione con il FSE (PO, Ob Cro 2007/13 asse 4 ob spec.H1) che, invece, non può più finanziare i terzi anni dei trienni di IeFP come aveva fatto fino al 2009/12 compreso. A.s.f. 2009/10: n° percorsi 8 n° allievi 126. A.s.f. 2010/11: n° percorsi 7 n° allievi 112</p>



LOMBARDIA

Protocollo del 3.6.02
Protocollo del 29.9.03
Intesa Miur-Regione Lombardia. 16.03.09
Accordo territoriale 8.2.2011
LR. n. 19 del 06/08/07 Norme sul sistema di IFP
DDG n. 3616 del 10/04/07
Certificazione e Linee per passaggio tra sistemi
DDG n. 3618 del 10/04/07
Obiettivi Specifici di Apprendimento
DGR n. 6563 del 13/02/08
Indicazioni regionali per offerta province (art. 22 c. 4 L.R. 19/07)
DCR n. VIII/528 19/02/08 Indirizzi (art. 7)
DDUO n. 8486 del 30/07/08 Adozione del Quadro regionale standard professionali
DGR n. 8/11030 del 20/1/2010
Programmazione dote 2010/11 (ex DGR n. VIII/6111 del 12/12/2007 al 2008/9)
DDG n. 1146 del 11/2/2010
Repertorio offerta di IFP 10/11.
DDUO 3104 del 31/03/2009 linee guida alternanza
DDG n. 1544 del 22/02/2010
Approvazione degli standard IFP
DDUO N. 6072 del 17/06/2010 Certificazione competenze dell'obbligo in IFP
DDUO N. 7420 del 27/07/2010
Attestato di diploma quadriennale
DDG n. 9136 del 28/09/2010
standard formativi
DDUO N. 1190 del 12/02/2010 Avviso
DDUO n. 3174 del 30/03/2010 Modifiche
DDUO N. 10962 del 28/10/2010
V anno

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 35
n° allievi 624

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 430
n° allievi 6.649

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 1.114
n° allievi 21.313

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 1.249
n° allievi 23.402

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 1.534
n° allievi 30.123

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 1.780
n° allievi 34.973

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 1.919
n° allievi 38.399

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 2.036
n° allievi 41.995

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 2.203
n° allievi 44.591

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (sussidiarietà complementare)</p> <p>Fanno parte dei <i>percorsi di IFP</i> i corsi svolti nelle agenzie formative accreditate e nelle istituzioni scolastiche.</p> <p>I percorsi di IFP sono realizzati nelle agenzie oppure negli istituti tecnici e professionali (senza integrazione strutturale) e sono finalizzati a un attestato di qualifica regionale. Stesso impianto progettuale secondo le Indicazioni regionali relativamente alle aree, alle figure professionali, agli aspetti di carattere didattico metodologico e agli obiettivi (<i>standard</i>).</p> <p>La sperimentazione iniziata nell'a.f.s. 2003/4 è stata anticipata dal Protocollo del 3.6.02 che ha istituito nel 2002/3 35 corsi (in seguito riallineati alla sperimentazione post-accordo). Il modello del Protocollo del 29.9.03 è stato applicato pienamente solo nell'a.f. 2004/5, quando sono stati autorizzati anche corsi finalizzati a qualifiche da parte di Istituti tecnici e professionali. Tale modello è stato perfezionato dall'Accordo territoriale del 27.5.05 per l'attivazione di nuovi percorsi quadriennali finalizzati al conseguimento di un titolo di diploma di istruzione e formazione professionale.</p> <p>Il modello della sussidiarietà complementare per l'a.s.f. 2011/12 si pone in continuità con il modello precedentemente adottato dalla Regione, prevedendo gli stessi percorsi regionali (presso le istituzioni formative (IF) e scolastiche (IS)).</p> <p>Bandi provinciali dal 2004/5 con corsi programmati sulla base delle <i>Indicazioni regionali</i>.</p>	<p>1) <i>Titolarietà delle istituzioni formative</i> nei percorsi di IFP (non è richiesta l'integrazione con le scuole). E' possibile, in via sussidiaria, un'integrazione funzionale (non strutturale) con scuole e/o singoli docenti di scuola, i quali, salvo casi particolari, prestano la loro opera presso le IF.</p> <p>2) <i>Titolarietà delle istituzioni scolastiche</i> (TI e IP) nei percorsi di IFP: non c'è integrazione con le istituzioni formative; finanziati con fondi regionali e impegnati nella progettazione di percorsi coerenti con le indicazioni e gli obiettivi (<i>standard</i>) individuati dalla Regione, nel rispetto degli ordinamenti nazionali vigenti. Le discipline ordinarie possono permanere, ma sono ridefinite in raccordo con le figure professionali regionali e con un approccio transdisciplinare.</p>	<p>IF e IP dovranno assicurare per ogni classe/corso attivato almeno un docente-formatore abilitato per l'area "linguistico-espressiva e delle scienze umane", un docente-formatore abilitato per l'area "matematico-scientifica" e un docente-formatore professionista e/o maestro dello specifico settore professionale. Permanenza dei docenti nella sede di titolarità per almeno il corrispondente periodo didattico triennale. Insegnamento delle competenze conoscenze e abilità previste nel Pecup del 2° ciclo e nelle Indicazioni regionali, in una prospettiva di <i>staff</i> piuttosto che <i>per line</i> disciplinari.</p> <p>Le competenze di base sono insegnate, di norma dai formatori delle IF nelle IF e dai docenti di scuola nelle istituzioni scolastiche. Le scuole, solo in mancanza di risorse interne, stipulano contratti d'opera con personale qualificato per azioni formative professionalizzanti, utilizzando anche le risorse messe a disposizione dalla L. 440/97.</p>	<p><i>Percorso triennale di IFP</i> della durata complessiva minima di 2.970 ore (990 ore all'anno).</p> <p>Esso è ripartito in una quota comune di 842 ore annue ed in un'offerta formativa specifica di flessibilità calcolata nella misura minima di 148 ore annue, individuata dalle Istituzioni formative con riguardo alle peculiarità territoriali e della propria utenza. Il totale minimo delle ore dei tre anni riserva una quota del 35-45% (1038-1335 ore) alle aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica; una quota del 40-50% (1.188-1485 ore) all'area tecnico-professionale e dell'alternanza; una quota del 15% (444 ore) alla flessibilità.</p> <p>(Dgr 6563 del 2008).</p> <p>Nei percorsi di 990 ore lo stage si attua indicativamente al II anno per il 20% del monte ore e al III anno per il 30% (200 al 2° anno e 300 al 3° anno).</p>	<p>Il curriculum per tutti i percorsi di IFP dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - orientamento - accompagnamento nei passaggi - personalizzazione dei percorsi - supporto (per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio) - tutoraggio - accompagnamento all'inserimento lavorativo <p>La personalizzazione è progettata (all'inizio dei percorsi o in itinere) da Istituti e Centri anche secondo istanze e bisogni delle famiglie e dai ragazzi, per approfondire, recuperare o sviluppare segmenti e dimensioni del <i>Pecup</i> e delle <i>Indicazioni regionali</i>, o per favorire i passaggi tra i percorsi di studio liceali di istruzione e fp in corso d'anno. Si possono attivare <i>laboratori</i>, anche espressivi, al fine di valorizzare le capacità dei ragazzi. In una prospettiva di rete i laboratori vengono organizzati in collaborazione o convenzione con enti e privati, con conservatori, licei musicali e coreutici, scuole secondarie di 2° grado, scuole non statali accreditate, associazioni, ecc.</p>	<p>Con DDUO n. 6072 del 17/06/2010 la Lombardia ha stabilito che a partire dall'anno formativo 2009-10 il certificato relativo all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciato agli alunni che hanno concluso la seconda annualità o comunque fruito per almeno 10 anni dell'istruzione obbligatoria, che ne fanno espressa domanda in forma scritta, dall'istituzione formativa di frequenza del percorso sperimentale di IFP.</p> <p>Con DDG n. 3616 del 10/04/2007 Regione ha approvato il documento "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - attuazione dell'Accordo in CU del 28/10/04" e le linee guida per i passaggi tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'Accordo 28 ottobre 2004. Questo atto regola le modalità di utilizzo della certificazione intermedia delle competenze acquisite e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi.</p>	<p>E' prevista una Commissione regionale di supporto alle Commissioni di Istituto previste dal DPR 257/00, per la definizione di ambiti di equivalenza ai fini dei passaggi tra IF e IS, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo in CU del 28/10/04. Le certificazioni rilasciate hanno valore di credito, ai fini dei passaggi, ai sensi dell'Accordo in CU del 28/10/05 e secondo i format da esso previsti. In caso di passaggi, sia all'interno del sistema di IFP integrale sia dal o verso il sistema scolastico, vengono attivati <i>Larsa</i> con le ore previste nel curriculum (vedi DDG 3616 10.4.07)</p>	<p>5° anno</p> <p>4° anno</p> <p>3° anno</p> <p>2° anno</p> <p>1° anno</p> <p>3 anni modello complementare <i>Titolarietà Istituzione scolastica o formativa (IF o IS)</i></p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>				<p>DESTINATARI</p>			
<p>In relazione alla sperimentazione di percorsi triennali, è stato costituito un <i>Comitato Paritetico regionale</i> quale luogo di confronto con la Direzione Scolastica Regionale. Il <i>Comitato</i>, previsto per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi triennali, è composto da 2 rappresentanti della Regione Lombardia; 2 del Miur, 2 del Mlps, 4 delle OO.SS, 4 delle OO datoriali e 2 delle province lombarde. Si avvale delle strutture di ricerca ed elaborazione messe a disposizione dalla Regione, dall'USR e dagli operatori coinvolti ed opera in raccordo con gli organismi istituzionali e tecnici regionali e nazionali. Il processo di programmazione dell'offerta formativa sul territorio regionale prevede, ai sensi della Legge Regionale 1/1999 e del Dcr n° VIII/528/08, il confronto con le esigenze del territorio, così come rappresentate da due organismi: il <i>Comitato Istituzionale di Coordinamento</i>, composto dai rappresentanti delle 11 province lombarde, dei Comuni e delle Comunità Montane, attraverso le proprie associazioni e di Unioncamere Lombardia in rappresentanza delle CCIAA; e la <i>Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro</i>, composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle Associazioni delle categorie protette e dalla Consigliera di Parità.</p> <p>Viene introdotta l'applicazione del criterio di una quota capitaria (risorse economiche per singolo allievo) per il finanziamento dei percorsi, nel caso di allievo disabile il valore della quota capitaria è raddoppiato. L'offerta formativa della dote formazione è stata avviata in fase di prima applicazione per l'anno formativo 2008-2009. Il 2007 è stato l'anno dell'approvazione della Legge regionale n° 19 del 06 agosto 2007 che delinea il sistema unitario di IFP della Regione secondo un asse di sviluppo che dalla formazione di II ciclo procede verso una formazione superiore di livello terziario e che comprende i segmenti della formazione continua e permanente, in un'ottica di educazione lungo tutto l'arco della vita.</p> <p>Con il DGR n. VIII/6111 del 24 dicembre 2007, per l'anno formativo 2008-09, è stata introdotta la <i>dote formazione</i> passando da un sistema di offerta rigido e accentrato sul territorio perché rimesso alla sola programmazione delle Province, ad un sistema di offerta flessibile perché agganciato alla dinamica della domanda (scelta degli allievi) e alla vocazione dei territori (priorità provinciali).</p> <p>Valorizzando il ruolo della programmazione territoriale delle Province, è stato necessario definire, con progressive approssimazioni, a quale livello di crescita attestare il filone d'offerta, soprattutto in considerazione del fatto che esso è stato finanziato non con un canale strutturale, ma attraverso limitati trasferimenti statali e da dotazioni proprie del bilancio regionale.</p> <p>E' stato, poi, creato un catalogo dell'offerta formativa sulla base delle proposte progettuali degli operatori. Questo per agevolare la possibilità di scelta da parte degli allievi e la successiva ammissibilità al finanziamento delle proposte formative in funzione dell'effettiva iscrizione da parte degli allievi (metodo della quota capitaria). Il processo, così, prevede che le Province definiscano le priorità territoriali dell'offerta mentre le istituzioni formative mettano a punto la propria offerta formativa completa di area professionale, qualifica e indirizzo, tenuto conto di dette priorità. La Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro pubblica l'offerta formativa territoriale avviando la fase di iscrizione e di richiesta delle doti da parte degli allievi. Le doti vengono assegnate in ordine cronologico di arrivo della richiesta di iscrizione da parte degli allievi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per fascia di priorità.</p> <p>E' stato specificamente predisposto un <i>software</i> che consente le operazioni necessarie alla gestione <i>on-line</i> delle informazioni per il monitoraggio in tempo reale delle scelte effettuate dai giovani in obbligo.</p> <p>E' stata avviata un'azione di valutazione regionale di sistema e degli apprendimenti. In particolare sono stati approntati strumenti di misurazione e comparazione quanti-qualitativa dei risultati in esito ai percorsi triennali, con il mondo dell'istruzione e con quello del lavoro, anche al fine di evidenziare il valore aggiunto in termini formativi e di effettiva acquisizione di competenze.</p>				<p>Destinatari sono gli alunni in obbligo di istruzione frequentanti il primo ciclo di istruzione e gli allievi in DDIF in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo. L'avviso di riferimento è l'allegato 1 del D.d.u.o. n. 1190 del 12/02/2010. Non sono previsti percorsi con doppio titolo per chi non ha licenza media.</p>			
				<p>4° ANNO</p>			
				<p>Previsto dall'Accordo territoriale del 27 aprile 2005, il IV anno di IeFP rappresenta un grado più elevato di acquisizione di competenze. Obiettivo del percorso è il raggiungimento di competenza tecnica (III Livello europeo) di consapevolezza e di padronanza dell'area professionale che permette la prosecuzione degli studi superiori e l'ingresso nel mondo del lavoro. Il percorso è accessibile dai triennali sia dalle IF che dalle IS. Al termine del percorso, sulla base di un esame finale, la Regione rilascia un certificato delle competenze acquisite secondo le modalità e in coerenza con gli standard definiti nella DGR n. 6563 del 13 febbraio 2008. Complessivamente il percorso è di 990 ore. Alle aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica sono assegnati un 45-55% di monte ore (445-545 ore) allo stesso modo dell'area tecnico-professionale e alternanza. All'interno di quest'ultima lo stage si estende per un 25-40%.</p>			
				<p>A.s.f. 2005/6: n° percorsi n.d.; n° allievi n.d. A.s.f. 2006/7: n° percorsi 51; n° allievi 815 A.s.f. 2007/8: n° percorsi 78; n° allievi 1.390 A.s.f. 2008/9: n° percorsi 100; n° allievi 1.876 A.s.f. 2009/10: n° percorsi 199; n° allievi 2.807 A.s.f. 2010/11: n° percorsi 235; n° allievi 3.441</p>			
				<p>Il 5° anno sperimentale prevede dal 2010/11 990 ore (10 corsi e 139 allievi). L'area delle competenze di base va dal un minimo di 70% a un massimo di 80%. L'area delle competenze tecnico-professionali va da minimo 20% a max 30%.</p>			

MARCHE

Protocollo 3 settembre 2003
 Accordo Territoriale 19 ottobre 2004
 Accordo Territoriale 9.2.2011
 DGR 238 del 9 febbraio 2010
 Attuazione percorsi IP e OFA 2010/11
 DGR 1038 del 28 giugno 2010
 Linee guida per i percorsi 2010/11
 DGR 1035/2010
 Accreditemento
 DDPF 184/IDS 06 del 21 luglio 2010
 Avviso percorsi 2010/11
 DGR 12 del 17.1.11
 biennali
 DGR 1230 del 19.9.11
 biennali

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 3
 n° allievi 60

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 22
 n° allievi 417

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 18
 n° allievi 338

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 38
 n° allievi 746

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 44
 n° allievi 888

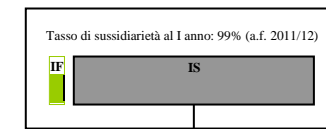
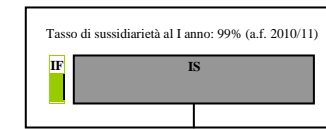
A.s.f. 2009/10

n° corsi 55
 n° allievi 982

A.s.f. 2010/11

n° corsi 142
 n° allievi 3.731

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE <i>(ex percorsi integrati)</i></p> <p>La sperimentazione è iniziata nell'a.s. 2004/05 attivando alcuni percorsi triennali integrati nelle Province di Macerata e di Ascoli Piceno.</p> <p>La Regione ha adottato, tra le prime, dal 2010/11, il modello sussidiario integrativo con la contemporanea presenza residuale (2 corsi su 140 degli IP) di percorsi triennali di IFP a titolarità delle istituzioni formative (IF) per le figure nazionali degli Accordi in CU. Nel 2011/12 tali percorsi triennali per 14enni a titolarità delle IF sono 3. C'è, inoltre, 1 percorso biennale per ultrasidicenni sempre nell'ambito delle figure dell'Accordo in CU.</p> <p>I percorsi a titolarità delle istituzioni formative, attuati "in numero limitato e compatibile con le risorse statali" (DGR238/10), sono percorsi di IFP integrale. C'è la possibilità (non concretizzata per il 2011/12) di un'integrazione fra istituzioni formative (IF) e istituzioni scolastiche (IS), da attuarsi sotto forma obbligatoria di Associazione Temporanea di Impresa e/o Associazione Temporanea di Scopo.</p> <p>Bandi provinciali per percorsi delle IF. Bandi regionali per altri percorsi.</p>	<p>Nel modello sussidiario integrativo l'iscrizione è a 14 anni a scuola, che rimane anche la sede di svolgimento delle attività.</p> <p>Soggetti attuatori dei percorsi di IFP integrale a titolarità IF sono istituzioni formative accreditate nell'obbligo formativo, in accordo con istituzioni scolastiche per i passaggi.</p> <p>Per i percorsi a titolarità IF l'accreditamento costituisce requisito obbligatorio non solo per la struttura formativa ma anche per la candidatura delle scuole (in ATI con IF).</p>	<p>Nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate dal personale della scuola.</p> <p>C'è la possibilità (non concretizzata per il 2011/12) di un'integrazione fra IF e IS, da attuarsi sotto forma obbligatoria di ATI o ATS.</p> <p>Nei percorsi di IFP integrale a titolarità IF anche i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF.</p>	<p>- Il percorso triennale a titolarità delle istituzioni formative accreditate prevede 3168 ore per tre anni (1056 all'anno). Le competenze di base vanno da 1226 a 1191 ore; quelle tecnico-professionali da 889 a 1220. Lo stage è tra le 80 e le 256 ore. Le ore destinate all'accoglienza vanno da 16 a 256; quelle per la personalizzazione da 192 a 270; quelle dedicate alla valutazione da 384 a 540.</p> <p>I progetti devono essere strutturati in unità formative capitalizzabili.</p> <p>- I percorsi biennali durano 2100 ore (DGR 12/11)</p> <p>- I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curricolo dovrà prevedere metodologie didattiche attive e misure di accompagnamento, come orientamento e personalizzazione.</p>	<p>Al termine del III anno è previsto il rilascio del diploma di qualifica e l'attestato di qualifica professionale.</p> <p>Le Linee Guida esplicano il recepimento dell'Accordo stipulato il 28 ottobre 2004 in sede di Conferenza unificata per la certificazione finale e l'adozione dei relativi strumenti contenuti nell'Allegato A (Attestato di qualifica professionale) e nel Modello B (Certificato di competenze).</p> <p>La valutazione degli apprendimenti si basa generalmente su un'articolata gamma di modalità, le quali spaziano dal tradizionale colloquio, accompagnato da prove scritte (strutturate e non) ed esercitazioni pratiche di laboratorio, alla simulazione o prova pratica in situazione.</p> <p>In riferimento all'area delle competenze tecnico-professionalizzanti, è previsto l'utilizzo di schede di valutazione delle Unità formative capitalizzabili, in cui sono esplicitati gli oggetti osservati, i relativi indicatori, il risultato atteso e le modalità di valutazione consistenti per lo più in prove pratiche in situazione.</p> <p>Nei percorsi a titolarità IF, a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'istituzione formativa è tenuta a compilare e rilasciare, al termine del secondo anno di corso, il relativo modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti durante il biennio, di cui al Decreto MIUR n. 9/2010.</p>	<p>In itinere è previsto il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi.</p> <p>Le Linee Guida esplicano il recepimento dell'Accordo stipulato il 28 ottobre 2004 in sede di Conferenza unificata per la certificazione intermedia delle competenze e per il riconoscimento dei crediti formativi, e l'adozione dei relativi strumenti contenuti nel Modello B (Certificato di competenze).</p>	<p>Il diagramma illustra la struttura dei percorsi in tre colonne. La prima colonna (3 anni integrati) mostra un percorso con 1° anno (in estinzione), 2° anno e 3° anno. La seconda colonna (3 anni IFP integrale) mostra un percorso con 1° anno, 2° anno e 3° anno. La terza colonna (3 anni modello integrativo) mostra un percorso con 1° anno, 2° anno e 3° anno. Sotto ogni colonna è specificato il tipo di titolarità: 'Titolarità scuola (in estinzione)', 'Titolarità Istituzioni formative (IF)' e 'Titolarità Istituzione scolastica (IS) dal 2010/11'.</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione nelle Marche è gestito dal Servizio Istruzione Formazione e Lavoro, istituito in base alla nuova riorganizzazione della Regione Marche (LR 19/2005). Come organo di governo è stato costituito il Comitato regionale per l'offerta formativa integrata, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Province. Relativamente poi ai singoli progetti si sono costituiti Comitati di Progetto composti dai presidi delle scuole, dai direttori dei centri di formazione professionale (che in questo caso coincidono con i CIOF - Centri per l'Impiego, Orientamento e Formazione delle Province), dai referenti docenti delle scuole e dei CIOF. Un Tavolo tecnico congiunto (Regione, Province, USR e Istituti professionali) definisce le condizioni tecnico-operative di attuazione dei percorsi (DGR238/10). Monitoraggio dei percorsi e valutazione di efficienza ed efficacia sono garantiti dal sistema di Anagrafe regionale degli studenti (DGR 1038/10)</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Giovani tra i 14 e i 18 anni che abbiano concluso il primo ciclo di studi e che intendano proseguire in percorsi a carattere professionalizzante. Il numero dei gruppi non è inferiore alle 27 unità (ridimensionato in presenza di disabili o zone montane).</p>						



MOLISE

Protocollo di intesa del 29.07.03 tra MIUR e Regione Molise
 Accordo territoriale Regione-USR 14.2.2011 per sussidiarietà
 D.G.R. n. 132 del 10.02.03
 Obbligo formativo e sperimentazione di nuovi modelli nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale
 Deliberazione n. 1096 del 30 luglio 2004 (Bando per la sperimentazione)
 DDG n. 48 del 12 settembre 2005
 DGR n. 1829 del 2 novembre 2006
 DGR n. 231 del 10 marzo 2008 (Avviso 2008/9)

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 1
 n° allievi 20

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 1
 n° allievi 9

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 1
 n° allievi 12

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 13
 n° allievi 207

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 15
 n° allievi 230

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 12
 n° allievi 173

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 9
 n° allievi 130

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 6
 n° allievi 83

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (formazione integrale e sussidiarietà integrativa, ex integrazione al 50%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 2003/4 offerta di 3 anni integrati con Fp al 50% (cessati al primo anno nel 2004/5). - Dall'a.s.f. 2006/7 percorsi triennali di formazione professionale integrale, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale. Ne sono stati attivati quattro al 1° anno nel marzo 2012 (nel 2010/11 erano 2 al 1° anno), ma ricadono formalmente nell'a.f. 2011/12. - la breve esperienza dei percorsi integrati a titolarità scuola, attivata nell'a.f. 2006/7, non è stata più rinnovata dall'a.s.f. 2007/8 (1° anno di non rinnovo). - Per l'a.s.f. 2011/12 è adottato il modello sussidiario integrativo a titolarità delle istituzioni scolastiche (IS), attivato da 32 prime classi IP dal settembre 2011. Contemporanea presenza di percorsi triennali delle istituzioni formative (IF) accreditate (percorsi integrali riferiti alle figure degli Accordi in CU, la cui articolazione sarà emanata con delibera entro settembre 2012). <p>Bando regionale</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo.</p> <p>Per i percorsi di IFP integrale l'iscrizione avviene presso le istituzioni formative (IF), che sono anche sede di svolgimento delle attività.</p>	<p>I docenti provengono prevalentemente dalle istituzioni formative (IF) per i percorsi di IFP integrale.</p> <p>Nel modello sussidiario integrativo i docenti provengono dalle istituzioni scolastiche per tutte le competenze.</p>	<p>Il percorso triennale di IFP fino al 2011/12 è stato di 3.000 ore (1000 per anno). Le ore professionalizzanti sono circa 2100 (70%) Delle quali stage per 1200 ore (400+400+400) complessive. Si attende una nuova regolamentazione dei percorsi integrali entro il settembre 2012.</p> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personalizzazione del percorso - orientamento - accompagnamento. 	<p>La verifica del grado di apprendimento viene effettuata dal docente per mezzo di prove (compiti in classe, interrogazioni prove pratiche etc...). Possono essere ammessi alla prova d'esame allievi che abbiano riportato un giudizio globale positivo e che abbiano effettuato un numero di presenze, espresso in ore, non inferiore all'80%.</p> <p>La convenzione stipulata tra la regione e le agenzie formative assegnatarie dei percorsi pone alle agenzie l'obbligo di consegnare agli allievi che abbandonano il percorso formativo la certificazione delle competenze acquisite durante la frequenza del percorso formativo. Agli allievi che ultimano il percorso viene rilasciato l'attestato di qualifica compilato sul <i>format</i> approvato in Conferenza unificata il 28 ottobre 2004.</p> <p>E' prevista l'adozione di un libretto formativo.</p>	<p>Agli allievi dei percorsi di IFP integrale è garantita, durante il percorso o alla fine del III anno, la possibilità di passaggio nel sistema dell'istruzione, previa attestazione delle competenze apprese e acquisizione di apposito certificato, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. n.257/00.</p> <p>Attualmente la verifica delle competenze/conoscenze ed eventuali debiti/crediti è svolta da gruppi di lavoro composti da personale proveniente dalle IS e dalle IF. La Regione Molise sta predisponendo entro il 2012 la regolamentazione dei criteri per le passerelle tra IS e IF per i nuovi percorsi.</p>	
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>		<p>DESTINATARI</p>					<p>Tasso di sussidiarietà: 100% (a.f.2010/11)</p>
<p>Per l'attuazione dell'Accordo è stato istituito un Comitato paritetico di coordinamento, composto da rappresentanti della Regione, dell'USR, delle Amministrazioni Provinciali e dell'Agenzia Regionale "Molise Lavoro". Il Comitato, costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.14 del 14 gennaio 2003, si avvale sotto il profilo organizzativo di una segreteria tecnica messa a disposizione dall'assessorato alla Formazione Professionale del Molise. Alle riunioni del Comitato sono invitati a seconda delle necessità rappresentanti delle forze sociali, degli imprenditori, delle autonomie locali, degli organismi erogativi e di esperti, senza diritto di voto ed alcun onere a carico delle Amministrazioni.</p> <p>Responsabile del monitoraggio e della valutazione delle sperimentazioni, a livello regionale, è l'<i>Organismo Regionale di Indirizzo, Monitoraggio e Valutazione</i>, composto da rappresentanti della Regione Molise, dell'Ufficio scolastico regionale, degli EE.LL. e da eventuali altri soggetti. Con scadenza annuale, le risultanze del monitoraggio e della valutazione in itinere e, al termine delle attività, la valutazione finale, unitamente alle eventuali osservazioni del Comitato di Pilotaggio, sono riportate alla Commissione Tripartita Regionale per una valutazione e condivisione complessiva dei risultati raggiunti</p>		<p>Giovani prioritariamente 14enni. Ai giovani di età superiore non può essere impedita la partecipazione ai percorsi triennali di IFP integrale a condizione che si stipulino un patto formativo con le famiglie che renda evidente l'impegno richiesto anche in termini di durata.</p>					<p>Tasso di sussidiarietà: 84% (a.f.2011/12)</p>

PIEMONTE

Protocollo Miur-Regione 1.9.03
Accordo territoriale Reg. USR 22.10.03
Accordo territoriale Reg. USR 18.2.11
DGR 85-8991 del 7.4.03

Atto di indirizzo
DD 278 del 9.4.03 Bando 2003/4
DGR n. 31.5319 del 19/02/2007
Atto di indirizzo periodo 2007/09
DGR n. 23-13166 del 01/02/2010
Direttiva 2010/12
DGR n. 88 del 30/11/2010
Assunzione 21 figure Accordo
DGR 19-1738 del 21 marzo 2011
Atto di indirizzo periodo 2011-14
D.D. n° 255 del 3 maggio 2011
Linee guida per bandi provinciali 2011/12
D.D. 356 del 15/06/2011
Bando IV anni

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 8
n° allievi 163

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 23
n° allievi 473

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 163
n° allievi 4.364

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 643
n° allievi 11.870

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 769
n° allievi 14.683

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 897
n° allievi 17.156

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 994
n° allievi 19.364

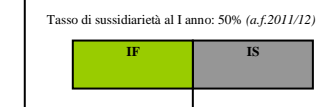
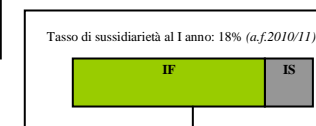
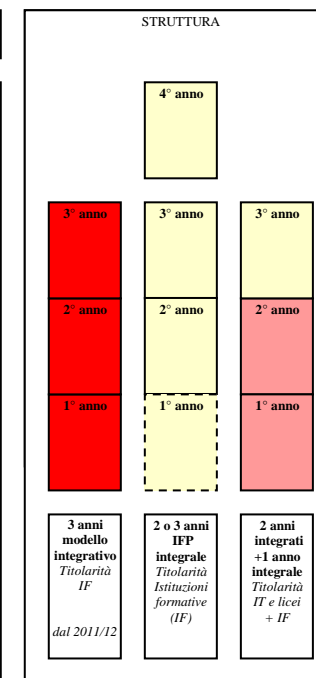
A.s.f. 2009/10

n° corsi 1.108
n° allievi 19.536

A.s.f. 2010/11

n° corsi 1.066
n° allievi 19.565

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (<i>percorsi in sussidiarietà integrativa, percorsi triennali integrati ex percorsi triennali misti, ex percorsi biennali integrati.</i>)</p> <p>- Dall'a.f. 2002-3 percorsi misti formazione professionale- scuola realizzati presso le sedi delle Agenzie formative. Ai docenti delle scuole veniva attribuito un preciso ruolo dall' accordo territoriale (in estinzione) - Dall'a.f. 2004-5 percorsi integrati con crediti in ingresso per <i>drop out</i>, realizzati nell'ambito della flessibilità curricolare. Non portavano, di norma, a qualifiche. Per l'a.s.f. 2011/12 adozione del modello sussidiario integrativo (247 classi) con la contemporanea presenza di: - 140 percorsi triennali di qualifica nelle IF (istituzioni formative) accreditate; - 109 percorsi biennali nelle IF - 38 percorsi di qualifica con crediti in ingresso per <i>drop-out</i>: i primi due anni in integrazione con IT e licei confluiscono in un terzo anno (per coloro che abbandonano il percorso scolastico) a tempo pieno nella formazione professionale. Tutti questi percorsi sono riferiti alle figure professionali dell'Accordo. Bando regionale. Dall'a. f. s. 2004/05 l'atto di indirizzo è rivolto alle province che emanano bandi nel loro territorio.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi triennali integrali iscrizioni a 14 anni presso le istituzioni formative. Le lezioni si svolgono presso le stesse istituzioni formative. Soggetti attuatori sono le IF.</p>	<p>Nella precedente Fp mista le attività comprese nelle competenze di base e nelle competenze trasversali erano svolte dai docenti dell'istituzione scolastica, mentre quelle comprese nelle competenze professionali e di personalizzazione erano svolte dai docenti dell'agenzia in base a convenzioni stipulate prima dell'inizio delle attività tra i Cfp e le Istituzioni scolastiche interessate. Per le competenze di base, ai sensi dell'art 10 dell'accordo quadro del 19/06/03 e dell'art. 7 dell'accordo territoriale del 22/10/03, l'eventuale utilizzo di docenti della scuola doveva avvenire senza oneri per Regione e Province. I docenti, individuati dal Dirigente scolastico, erano retribuiti per le attività di insegnamento e progettazione dall'agenzia formativa. e prestavano la loro opera al di fuori dell'orario del servizio scolastico. Dall'a.s.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli istituti professionali. Nei percorsi triennali a titolarità delle IF tutte le competenze sono insegnate dai formatori delle medesime.</p>	<p>Il percorso triennale, a carattere modulare di IFP integrale, prevede 3.150 ore (1.050 ore all'anno) Le professionalizzanti sono 1807, comprensive di uno stage formativo di 320 ore. Il biennio di IFP integrale conta al primo anno 1050 ore e al secondo 1200. Le ore professionalizzanti sono 1572 di cui 320 sono quelle di stage. I bienni integrati negli IT e licei iniziano a 14 anni e possono proseguire con un terzo anno di IFP (di 800-1000 ore) presso un IF oppure iniziano con crediti dal secondo anno. I percorsi delle IS del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum prevede: - accoglienza - orientamento - accompagnamento nei passaggi - personalizzazione dei percorsi - tutoraggio - stage - accompagnamento all'inserimento lavorativo</p>	<p>Al termine dell'ultimo anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale. Certificazione delle competenze acquisite durante i percorsi, anche ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. E' prevista l'adozione del libretto formativo al fine di documentare la progressione dell'allievo in ogni fase del percorso. Commissione di certificazione e concessione crediti – D.D. 67 del 6-2-2009 Approvazione del manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti – D.D. 172 del 28-03-2011. La Regione, nei percorsi triennali in sussidiarietà integrativa, per riconoscere il passaggio alla qualifica triennale richiede minimo 66 ore annuali aggiuntive (autonomia e flessibilità) per i primi 2 anni nell'area delle competenze tecnico-professionali e 240 ore di stage (200 per operatore amministrativo) da svolgersi prima dell'esame di qualifica e a partire dalla 2a classe.</p>	<p>Al termine dell'attività formativa, la valutazione e il riconoscimento dei crediti formativi da far valere nella formazione professionale avverrà secondo i criteri che l'IF avrà stabilito. La valutazione dei crediti ed il relativo riconoscimento da far valere nelle Istituzioni scolastiche avverrà, secondo le modalità previste dall'art.4, comma 6, del D.P.R.275/99, ad opera della <i>Commissione tecnico-scientifica interistituzionale</i> eventualmente integrata da esperti del mondo del lavoro e a richiesta dell'interessato. L'Ente di formazione e le Istituzioni scolastiche determinano, di comune accordo, i criteri e le modalità per la valutazione dei crediti formativi e il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro sistema formativo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.R. 257/2000. La progettazione deve consentire, durante il percorso o alla fine dell'ultimo anno, agli allievi interessati, il passaggio nel sistema scolastico, come previsto dall'art.6 del D.P.R. n. 257/00. Il riconoscimento dei crediti acquisiti, avviene secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28/10/04. E' stato predisposto un accordo tra la Regione, l'USR e le Province sulle linee guida per la progettazione e la gestione assistita dei passaggi tra i sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale, attraverso l'attivazione dei LaRSA. Essi sono realizzati essenzialmente in integrazione con le secondarie superiori, a partire dal 2004/5. Possono essere interni al percorso formativo (personalizzazione) per consentire ai soggetti in difficoltà di mantenere i livelli di apprendimento della classe, oppure esterni al percorso (transizione) per i passaggi tra sistemi, sia in entrata (ma con riconoscimento dei crediti acquisiti per la prosecuzione dei percorsi) che in uscita.</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>Alla guida della sperimentazione è preposto un <i>Tavolo Regionale di Progettazione</i>, composto da rappresentanti delle Agenzie Formative, delle Istituzioni Scolastiche, del Settore Standard Formativi della Direzione Formazione Professionale – Lavoro della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale, al fine di realizzare una progettazione uniforme e congiunta tra le Agenzie Formative e le Istituzioni Scolastiche, nonché verificare costantemente l'andamento delle iniziative poste in essere, mantenere i contatti con le diverse realtà territoriali operando quale animatore del complesso della macchina. Per la gestione di ogni singolo progetto, opera la <i>Commissione tecnico-scientifica interistituzionale</i>, complessivamente composta da non più di cinque membri: il Direttore dell'Ente di formazione, il Dirigente Scolastico dell'Istituzione scolastica, due docenti designati dall'Ente di formazione e dall'Istituzione scolastica e un funzionario della Direzione Formazione Professionale – Lavoro della Regione in qualità di presidente.</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Destinatari finali degli interventi sono i giovani 14enni che hanno terminato il ciclo di Istruzione e consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. A questi corsi, non può essere impedita la partecipazione di giovani in età superiore, ma a condizione che venga stipulato un patto formativo con le famiglie che motivi l'impegno richiesto anche in termini di durata. Si possono iscrivere ai percorsi di IFP gli adolescenti nella fascia di età 15-18 anni senza i requisiti scolastici precedentemente citati, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un CTP (centro territoriale permanente). In ogni caso non potranno essere rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado se non in presenza del requisito minimo della licenza di scuola secondaria di I grado. Classi non inferiori a 15 ragazzi.</p>	<p>IV ANNO</p> <p>In Piemonte dall'a.s. 2011/12 sono presenti i IV anni con percorsi che consentono l'acquisizione dell'attestato di Diploma professionale di tecnico. Partono i primi 12 percorsi con un numero minimo di 12 alunni a corso per allievi qualificati provenienti dai corsi triennali sperimentali realizzati in anni formativi precedenti. Le figure professionali di riferimento per tali percorsi sono le figure di tecnico del sistema di IFP per percorsi quadriennali, definite negli Accordi in CU e riconosciute dalla Regione (DGR n. 88 del 30/11/2010). Si tratta in ogni caso di figure totalmente nuove per la realtà piemontese che si dovranno integrare con l'offerta tradizionale dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Le ore di formazione sono 1050. Soggetti gestori sono ATS tra Agenzie formative accreditate.</p>				



Fonte: Isfol

PUGLIA

Protocollo Miur-Regione 24 luglio 2003.
 Accordo territ. Regione-USR 30.7.03.
 Accordo territ. Regione-USR 18.4.07
 Accordo territ. Regione-USR 19.1.11
 DGR 22/2011
 Determinazione Dirigenziale n.
 1396/2008 e n. 2318/08
 (attivazione di percorsi triennali relativi
 all'Offerta Formativa di Istruzione e
 Formazione Professionale).
 Avviso OF/2009 per l'anno 2009-10.
 Avviso OF/2010 per l'anno 2010/11
 DGR 1815/10 Regime surrogatorio
 DGR 2227/10 Regime sussidiario

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 15
 n° allievi 275

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 20
 n° allievi 366

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 103
 n° allievi 4.447

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 172
 n° allievi 3218

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 173
 n° allievi 3.120

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 159
 n° allievi 2.664

A.s.f. 2008/9

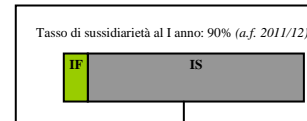
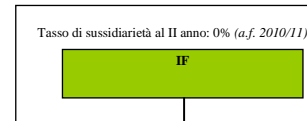
n° percorsi 129
 n° allievi 2.334

A.s.f. 2009/10
 n° percorsi 173
 n° allievi 3.126

A.s.f. 2010/11
 n° percorsi 100 (*)
 n° allievi 2.569

Nota (*):
 Nell'a.s.f. 2010/11 non sono partiti i primi
 anni, iniziati alla fine del 2011.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE <i>(ex Fp triennale mista)</i> <i>(ex triennali integrati con fp più del 20%)</i> <i>(ex Fp biennale integrale).</i></p> <p>- Dall'a.f. 2004/5 Fp triennale mista, conclusasi nel 2006/7 (anno di non rinnovo al 1° anno). - Dall'a.f. 2006/7 triennali di 3600 ore integrati (con fp al 40% e scuola al 60%), conclusasi nel 2010/11. Qui la gestione didattico-organizzativa era delle scuole. Quella contabile-amministrativa relativa alle risorse era dei cfp. - Per l'a.s.f. 2011/12 adozione del modello sussidiario integrativo (anno precedente in surroga) in 374 gruppi classe presso le istituzioni scolastiche (IS), ossia gli Istituti professionali, con la contemporanea presenza di 42 percorsi integrati a titolarità dell'Istituzione formativa (IF). Sono relativi all' Avviso OF/2010 non partito nell'a.f. 2010/11 e anch'essi riferiti alle figure degli Accordi in CU.</p> <p>Bando regionale</p>	<p>La Regione attribuiva alle Agenzie di FP la titolarità dei percorsi integrati al 40% di Fp e 60% di scuola (esistenti al primo anno fino al 2010/11). Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovevano essere svolti dalla scuola; quelli tecnico-professionale e di stage presso il cfp.</p> <p>Dall'a.f. 2011/12 sono presenti circa 40 percorsi triennali di IF integrale a titolarità IF (ma relativi all' Avviso OF/2010 non partito nell'a.f. 2010/11).</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) secondo il modello sussidiario integrativo e presso gli organismi accreditati nei restanti percorsi di IF integrale.</p>	<p>Dall'a.f. 2011/12 nei percorsi triennali integrali i docenti provengono dalle istituzioni formative per tutte le competenze.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti provengono dalle istituzioni scolastiche per tutte le competenze.</p> <p>Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.</p>	<p>Dall'a.f. 2011/12 percorsi strutturati per UFC e Unità di Apprendimento. Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo è pari a 3200 ore (1100-1100-1000)</p> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo negli IS sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità curricolare.</p>	<p>Nei percorsi delle istituzioni formative il curricolo dovrà prevedere: informazione; accoglienza riallineamento potenziamento dei percorsi personalizzazione orientamento monitoraggio tutoraggio per le fasce deboli.</p> <p>E' previsto l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di 20 ore per singola annualità da erogarsi ex ante, in itinere e nella fase finale dell'attività. Lo stage è di 600 ore nei 3 anni (100-200-300) Al primo anno sono previste visite in azienda).</p>	<p>Il sistema di valutazione prevede nei percorsi dalle istituzioni formative una valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso che riflette l'approccio proprio della FP, costituito dalla "valutazione autentica". Al termine del percorso viene rilasciato un attestato di qualifica ed un certificato delle competenze, che per i percorsi delle IF è in vista del rientro al IV anno della scuola secondaria superiore. Al termine del III anno dei percorsi, è prevista anche una certificazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione (art. 1, comma 622 della Legge 296/06)</p>	<p>Per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti.</p> <p>Al termine del percorso triennale, se i crediti sono adeguati possono avere luogo passaggi per la continuazione del percorso in istruzione;</p>	
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>		<p>DESTINATARI</p>					
<p>Costituzione di un Comitato Paritetico di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti della Regione Puglia, dall'Ufficio scolastico regionale per la Puglia e dalla Direzione regionale del lavoro.</p> <p>Per garantire l'efficacia degli interventi e assicurare una reale integrazione tra i sistemi, con ampia informazione e condivisione dei risultati raggiunti, il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia è impegnato a predisporre un sistema di monitoraggio semestrale e valutazione in itinere e finale del sistema scolastico integrato con la formazione professionale. I risultati del monitoraggio e della valutazione costituiscono oggetto di analisi da parte del Comitato Paritetico, che potrà suggerire eventuali osservazioni e proposte migliorative.</p>		<p>Allievi che nell'anno scolastico di riferimento hanno concluso il primo ciclo di istruzione con il superamento del relativo esame di Stato e comunque non abbiano compiuto il 18° anno di età.</p> <p>Gli interventi formativi delle istituzioni formative sono diretti a un numero minimo di 12 e massimo di 18 allievi per corso.</p>					



SARDEGNA

Protocollo Miur-Regione del 1 agosto 2003
Intesa con MPI e Atto indirizzato 19.03.08 per percorsi integrati per licenza media.
Protocollo con MPI del 24.10.08
Azioni sperimentali per OF
Accordo territoriale 9.6.11 sussidiarietà
Delibera GR n. 5/20 dell'8.2.06
Attivazione di interventi formativi per giovani superiori a 16 anni.
DD. n° 28113/2766/F.P. del 27.07.2009 (Avviso presentazione progetti)
Determina n° 11163/1008/F.P. del 09.04.2010 Avviso di chiamata per costituzione catalogo.

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 22
n° allievi n.d.

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 309
n° allievi 3.953

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 358
n° allievi 4.512

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 95
n° allievi 1.116

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 0
n° allievi 0

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 0
n° allievi 0

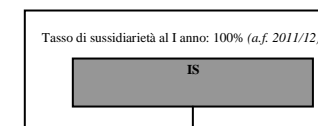
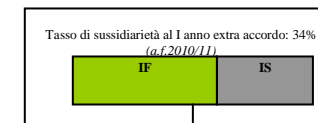
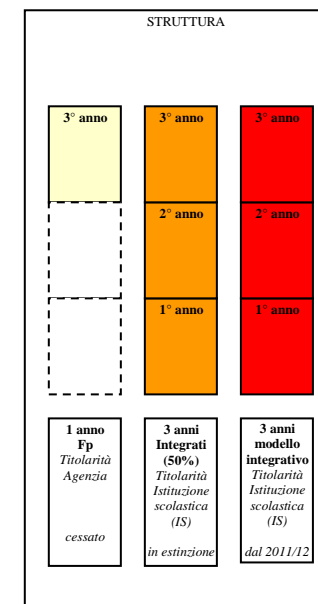
A.s.f. 2009/10

n° percorsi 0
n° allievi 0

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 0
n° allievi 0

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE <i>(Sussidiarietà integrativa, ex percorsi per 16enni per ottenere la qualifica in 1 anno; ex 3 anni integrati (con Fp 50%); ex Fp pura)</i></p> <p>- Dall'a.f. 2003/4 percorsi di formazione professionale integrale, cessati al primo anno dall'a.s. 2006/7.</p> <p>Nell'a.f. 2010/11 sono segnalati come percorsi extraaccordo: - 25 percorsi di Fp per qualifiche di II livello europeo. Si seguono per 1 anno (990 ore) e sono rivolti a giovani <i>drop out</i> con oltre 16 anni in possesso della licenza media (Azione 1 – cessato e non rinnovato); - 13 percorsi triennali integrati (Azione 2 in estinzione), di durata pari a 2.970 ore, di cui 1.485 finalizzate all'acquisizione dei saperi di base, gestite dalle scuole e 1.485 in formazione professionale, gestite dagli enti di formazione riconosciuti dalla Regione (cessato al secondo anno nell'a.f. 2011/12)</p> <p>- Nell'a.s.f. 2011/12, il Governo regionale sta orientando al modello "complementare", con la presenza di percorsi di organismi formativi accreditati anche se attualmente, per mancanza di fondi, ha optato per l'avvio solo di 194 percorsi triennali presso gli IP in base al modello "integrativo" dell'Intesa 16.12.2010 e all'Accordo territoriale 9.6.11 tra MPI e Assessorato al lavoro e Assessorato alla PI della Regione Sardegna. In tali percorsi la Regione finanzia azioni di sistema (accompagnamento, spese per esami ecc).</p> <p>Bando regionale</p>	<p>Nell'a.f. 2010/11 iscrizione e sede dei percorsi di Fp (Azione 1) presso le Agenzie formative. Iscrizione e sede dei percorsi integrati (Azione 2) presso le scuole s. superiori. ATS con scuole e Agenzie formative. Iscrizione e sede dei percorsi integrati (Azione 3) presso le scuole medie per il conseguimento della licenza. Soggetti attuatori sono organismi di formazione e gli istituti professionali di stato accreditati (DGR n. 6/26, del 25/02/2003). Le scuole accreditate sono operative a partire dall'a.f. 2004/5.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) secondo il modello sussidiario integrativo</p>	<p>Nell'a.f. 2010/11 nei percorsi di formazione professionale a titolarità delle Agenzie (Azione 1) i docenti delle competenze tecnico-professionali provengono dalle sedi accreditate, quelli delle competenze di base possono essere reclutati nelle scuole. Nelle Azioni 2 e 3 le competenze di base sono insegnate da docenti di scuola, le professionali da formatori. La titolarità è della scuola.</p> <p>Dal 2011/12 nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. In carenza di organici c'è possibilità di accordo con le agenzie formative accreditate nel rispetto dei vincoli finanziari.</p>	<p>Nell'a.f. 2010/11 percorso annuale della durata complessiva di 990 ore, che deve assicurare che almeno il 70% delle ore abbia contenuti di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali. All'interno di tale percorso professionalizzante è vincolante l'attuazione di un tirocinio di 120 ore presso aziende di riferimento della figura professionale.</p> <p>Nell'a.f. 2010/11 percorsi triennali di 990 ore all'anno per un totale di 2970 ore (1485 ore di f. di base e 1885 di attività pratiche). Il percorso si svolge per il 50% nell'ambito della Fp e per il 50% nell'ambito della scuola.</p> <p>Nei percorsi integrati per giovani sprovvisti della licenza media, gli allievi frequentavano presso le scuole e i CTP convenzionati con gli organismi di Fp, 450 ore di attività laboratoriali incentrate sui saperi di base e 50 ore di integrazione con la formazione professionale.</p> <p>Dal 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curricolo dovrà prevedere: - personalizzazione - orientamento in ingresso ed in itinere - accompagnamento - moduli di sostegno e di approfondimento - attività motorie</p>	<p>Nei diversi percorsi sono previste verifiche in itinere e valutazioni delle singole competenze acquisite.</p> <p>Per le Azioni 1 e 2 è previsto un attestato di qualifica professionale regionale di II livello europeo. Vengono inoltre individuati crediti per un eventuale passaggio al sistema di istruzione.</p> <p>Nei percorsi per il recupero della licenza media, gli allievi ottenevano la Licenza e crediti per una qualifica regionale.</p>	<p>Nell'Azione 2 il passaggio dal terzo anno al quarto di un percorso tradizionale non è automatico ma avviene con le procedure di accreditamento stabilite dalla normativa.</p> <p>Esiste un'intesa tra le Istituzioni formative e scolastiche per determinare i criteri e le concrete modalità operative per la valutazione dei crediti formativi e il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro sistema formativo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.R. 257/2000.</p> <p>Inoltre è previsto il riconoscimento di crediti in ingresso, con moduli di accoglienza comprensivi di un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite.</p> <p>Agli allievi dei percorsi per il conseguimento della licenza media viene consegnata una certificazione sul percorso e sulle competenze acquisite.</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>E' prevista la creazione di una cabina di regia delle sette azioni del Protocollo 2008, composta da esperti segnalati dall'USR e dagli Assessorati regionali. In particolare, verrà realizzato un sistema informatico, <i>web oriented</i>, in grado di assicurare il monitoraggio e il controllo a distanza di tutte le attività: iscrizioni, presenze, documenti, valutazioni e correttezza delle operazioni.</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Soggetti all'obbligo d'istruzione, che hanno concluso nell'anno scolastico il primo ciclo di istruzione. Il gruppo classe è formato da minimo 15 allievi.</p>					



Fonte: Isfol

Note:

Nel 2007/8 sono stati attivati solo percorsi extra-accordo. Dal 2007/8 al 2009/10 non sono stati avviati percorsi triennali per il Diritto/dovere.

SICILIA

Protocollo del 19.9.03
 Accordo territoriale del 22.10.03
 Accordo territoriale del 26.04.07
 Accordo territoriale 26.1.2011
 Sussidiarietà
 DGR 342/10
 D.A. 3 del 04.2.04
 D.A. 563/05 dell'11.3.05
 Circolare n. 10 del 28.05.2009
 (indicazioni procedurali)
 D.D.G. n. 1469/X del 31.7.2009
 (assegnazione)
 Delibera n. 341/10
 Offerta formativa sussidiaria
 Delibera n. 342/10
 Recepimento Accordo 29.4.10
 DDG 3697 e 3808 del 15.9.11
 Avviso n. 19/2011 e rettifica
 (P.O. Convergenza 2007/13)

A.s.f. 2003/4

n° percorsi n.d.
 n° allievi n.d.

A.s.f. 2004/5

n° percorsi n.d.
 n° allievi n.d.

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 335
 n° allievi 4.940

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 380
 n° allievi 6.295

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 605
 n° allievi 11.235

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 608
 n° allievi 13.901

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 696
 n° allievi 11.674

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 749
 n° allievi 14.741

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA									
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E IN INTEGRAZIONE <i>(formazione professionale e integrazione)</i></p> <p>- Dall'a.f. 2003/4 percorsi di formazione professionale integrale. - I percorsi integrati sono partiti per un solo triennio nell'a.s. 2003/4, concludendosi nel 2005/6. Il 2006/7 non ha visto studenti partecipanti ai percorsi integrati. Nuovi trienni integrati sono stati programmati a partire dall'a.s. 2007/8 e si sono conclusi nell'anno 2009/10.</p> <p>- L'accordo territoriale permette sia il modello di sussidiarietà complementare che quella integrativa. Tuttavia, nell'a.s.f. 2011/12 non ci sono state scuole che abbiano attuato il modello complementare.</p> <p>All'interno del modello integrativo sono state attivate 405 classi di primo anno negli IP mentre, nell'anno precedente, le classi di I anno con percorsi integrati (anch'esse per il conseguimento delle qualifiche relative alle figure professionali nazionali degli Accordi in CU) erano 177, in rapporto a 184 percorsi di IFP pura di I anno.</p> <p>Bando regionale.</p>	<p>Fino al 2010/11 accoglievano le iscrizioni le strutture formative accreditate (percorsi di fp integrale) o gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (percorsi integrati).</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica secondo il modello sussidiario integrativo e presso l'istituzione formativa nei percorsi di IFP integrale.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.</p> <p>Nei percorsi di IFP a titolarità istituzioni formative (IF) i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF.</p>	<p>I percorsi di formazione professionale triennali durano 1056 ore all'anno. Le competenze chiave interessano 1320 ore nel triennio (495-462-363). Le ore professionalizzanti (521-434-495) sono 1450 nel triennio, alle quali si aggiunge lo stage che copre 398 ore nel triennio (40-160-198). Attività ulteriori sono accompagnamento e larsa (50-100 ore annue).</p> <p>Nell'a.s.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Per i ragazzi che hanno conseguito con successo il biennio o il triennio nelle IF (questi ultimi con qualifica operatore in vista del IV anno) sono previste 100 ore di messa a livello/potenziamento nelle competenze di base.</p> <p>Chi ha frequentato con successo il biennio IFP a scuola segue 100 ore di messa a livello/potenziamento nelle competenze tecnico-pratiche ad integrazione delle 1050 ore del terzo anno di corso.</p> <p>Per i ragazzi che hanno conseguito con successo il triennio negli IP (questi ultimi anche con qualifica operatore) in vista del IV anno sono previste 50/100 ore di messa a livello/potenziamento nelle competenze tecnico-pratiche e 212 ore ad integrazione del corso di studi ordinari. (Cfr. Avviso 19/2011)</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - orientamento - personalizzazione - tutor - sostegno a fasce deboli - monitoraggio degli interventi. <p>I Larsa hanno la finalità di recuperare le conoscenze di base e riequilibrare i livelli degli apprendimenti, approfondire le competenze acquisite, implementare e valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Viene rilasciato alla fine del biennio il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione.</p> <p>Al termine del III anno dei percorsi di IFP è previsto un attestato di qualifica professionale. Vengono inoltre individuati crediti per eventuali passaggi.</p> <p>Per la valutazione <i>in itinere</i> l'istituzione formativa (IF) registra, durante l'anno, gli esiti delle verifiche sulla scheda allievo. Inoltre, a metà anno, dopo il superamento delle verifiche con esito positivo, certifica le competenze acquisite sul "Libretto Formativo dell'allievo", che riporta, aggiornati, i crediti formativi dell'alunno. Essi, in caso di richiesta di passaggio da un percorso ad un altro o da un sistema ad un altro, possono essere certificati.</p> <p>Il passaggio dei frequentanti le IF dal 3° anno IF al 4° anno IP avviene con esame integrativo.</p>	<p>I criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi sono stabiliti congiuntamente da IF e IS.</p> <p>Per la certificazione ed il riconoscimento dei crediti sono irrinunciabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione articolata delle attività svolte con indicazione delle ore per unità formativa; - le competenze (di base, professionali, trasversali) ed i contesti di acquisizione (aula, laboratorio, stage); - gli strumenti di verifica e valutazione. <p>Per il passaggio dall'istituzione scolastica a quella formativa vengono esaminate le pagelle scolastiche dell'allievo richiedente, vengono confrontati i programmi didattici con i contenuti dei moduli presenti nel percorso formativo e viene somministrato, in presenza di un rappresentante della scuola, un esame integrativo per le discipline non presenti nel piano formativo seguito dall'alunno. L'esame si articola in: prova scritta, prova pratica e colloquio. Al termine delle prove la Commissione redige il verbale di ammissione o non ammissione.</p>	<p>4° anno</p> <table border="1"> <tr> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> </tr> <tr> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> </tr> <tr> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> </tr> </table> <p>3 anni in IFP integrata Titolarità Istituzioni scolastiche (IS) <i>in estinzione</i></p> <p>3 anni in IFP integrale Titolarità Istituzioni formative (IF)</p> <p>3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS) dal 2011/12</p>	3° anno	3° anno	3° anno	2° anno	2° anno	2° anno	1° anno	1° anno	1° anno
3° anno	3° anno	3° anno														
2° anno	2° anno	2° anno														
1° anno	1° anno	1° anno														
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>	<p>DESTINATARI</p>		<p>4° Anno</p>													
<p>E' previsto un Organismo regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti dell'Assessorato regionale istruzione, Assessorato regionale al lavoro, Usr, Unione province regionali, Anci Sicilia, Parti sociali.</p>	<p>Dal 2011/12 giovani che hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequentato con successo il primo anno dei percorsi Istruzione e formazione professionale e devono frequentare il secondo anno degli stessi percorsi; - frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale e vogliono frequentare un terzo anno per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle figure nazionali; - frequentato con successo i tre anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale (sia di tipologia A che B), ottenuta la qualifica di operatore, e vogliono frequentare un quarto anno per conseguire la qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali; - acquisito la qualifica al terzo anno di un Istituto Professionale e vogliono frequentare il quarto anno di un percorso di istruzione e formazione professionale, al fine del conseguimento della qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali, corrispondente alla figura professionale già conseguita; - frequentato i primi due anni nel sistema dell'istruzione con successo e non intendono proseguire nel canale dell'istruzione e vogliono conseguire, accedendo al terzo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali. <p>I percorsi devono avere minimo 15 allievi e un massimo di 25.</p>		<p>Dal 2005/6 è stato istituito un IV anno di 990 ore max 20 allievi (1 corso nel settore turistico), riproposto nel 2006/7 (8 corsi nel settore turistico e servizi d'impresa) e nel 2007/8 (7 corsi nel settore turistico e servizi d'impresa). Dal 2008/9 i percorsi di IV anno non sono stati formalmente avviati per tre anni.</p> <p>Nel 2008/9 sono proseguiti 3 percorsi come post-qualifica triennale ma non come 4° anno. Dall'a.s.f. 2011/12 i corsi di IV anno sono nuovamente finanziati e ora accessibili sia dai percorsi triennali delle IF che dai percorsi triennali delle IS. La durata è di 1050 ore con un'integrazione fino a 100 ore.</p> <p>A.s.f. 2005/6: n° percorsi 1; n° allievi 12 A.s.f. 2006/7: n° percorsi 8; n° allievi 125 A.s.f. 2007/8: n° percorsi 7; n° allievi 119</p>		<p>Tasso di sussidiarietà I anno: 49% (a.f.s. 2010/11)</p> <table border="1"> <tr> <td>IF</td> <td>IS</td> </tr> </table> <p>Tasso di sussidiarietà I anno: 67% (a.f.s. 2011/12)</p> <table border="1"> <tr> <td>IF</td> <td>IS</td> </tr> </table>			IF	IS	IF	IS					
IF	IS															
IF	IS															

TOSCANA

LR 32/202/ TU Istruzione e FP
Protocollo Minur-Regione del 24.07.03
Accordo territoriale 24.02.2011
D.G.R. n.347 del 19.04.04 sul sistema
regionale delle competenze nel quadro
degli standard minimi nazionali.

DGRT 72/04 per a.s. 04-05
DGRT 6299/04 per a.s. 05-06
DGRT 749/06 per a.s. 06-07
DGRT 615/07 per a.s. 07-08
Linee guida regionali
DGRT 5053/07 per a.s. 07-08
Linee guida per l'attuazione dell'obbligo
DD 4568/08 e DD 6591/08 per a.s. 08-09
Interventi contro la dispersione nelle prime
e seconde classi IP e artistiche
DGRT 979/08 per l'a.s. 09-10

Linee guida per l'attuazione dell'obbligo
DGRT 6307/2008 per l'a.s. 09-10
Disposizioni operative terzo anno
DD. 2441/09 per l'a.s. 09-10
Linee Guida per messa a livello
Decreto n.2923 del 14/06/2010
Avviso percorsi 2010/11

Decreto dirigenziale 4.8.10 n. 3917
Linee guida 10/11 Terzo anno FP
LR 63/2009 Modifiche TU 32/02
DGR n. 1033/10 su Sentenza CCost. 309
del 2.11.10 per illegittimità art 13, c.2,3
TU modificato
DGR 40/11

Elenco Istituti per l'leFP
DGR 69 del 14 febbraio 2011
DGR 40 31.1.11 Ail. C.elenco dei percorsi
DGR 549 04.07.11

Approvazione degli indirizzi
DGR 591 11.07.2011 modifiche DGR
532/06 sistema delle competenze.
Dgr 549/11 nuovi indirizzi per 2011-12.

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 188
n° allievi 4.001

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 282
n° allievi 4.991

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 327
n° allievi 6.049

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 579
n° allievi 11.797

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 434
n° allievi 9.430

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 769
n° allievi 16.980

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 1.319

n° allievi 29.356

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 688

n° allievi 17.266

MODELLO

PERCORSI DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE
(Anno professionalizzante
eventualmente preceduto da 2 anni
integrati al 20%)

In precedenza la Regione aveva istituito
percorsi in integrazione al 20% e percorsi
di fp mista: 1-2 anni in istruzione integrata
di orientamento a scuola (IF- LIF
Istruzione/ Formazione) ai quali seguivano
2 anni di istruzione integrata a scuola (IP –
LIP/Integrazione professionalizzante)
oppure 2 anni di formazione professionale
integrata (PF – Percorsi formativi)
Gli IF partirono nell'ottobre del 2003. Un
anno dopo gli IP e i PF, 1 LIF e i LIP
furono istituiti nell'a.s. 2005/6. Tali
percorsi integrati si estinsero al primo
anno nel 2007/08.
Dall'a.f. 2009-10 erano operativi, a partire
dal 3° anno dopo le medie, percorsi
integrati della durata di un anno per
l'acquisizione di una qualifica.
Dal 2011/12 la durata di questi percorsi è
di 2 anni a partire dal 2° anno dopo le
medie. Nel biennio dopo le medie sono
previsti eventuali progetti a titolarità
scuola per la prevenzione dell'abbandono
scolastico e la messa a livello.
Nell'a.s. 2011/12 la Regione ha adottato il
modello sussidiario integrativo a titolarità
delle istituzioni scolastiche (IS), con la
contemporanea presenza nell'ambito
dell'offerta regionale di percorsi delle
istituzioni formative (IF) accreditate. Sono
percorsi di secondo e terzo anno correlati
alle figure professionali degli Accordi in
CU.

Bando regionale. Approvazione progetto e
gestione da parte delle Province

SEDE DI SVOLGIMENTO

Per i percorsi non più rinnovati
l'iscrizione avveniva a 14 anni a
scuola (1°anno IF e LIP) e 15 anni IP
(2° e 3° anno) e a 16 anni LIP (3° e 4°
anno), sempre
a scuola per IP e LIP e come da bando
per PF. La sede di svolgimento era in
primo luogo la scuola per tutti i
percorsi formativi (per PF istituti
accreditati). Le attività di fp potevano
essere svolte nelle agenzie in tempi di
flessibilità, in ore di approfondimento
e in orario extracurricolare. Di norma
la sede dei PF era la scuola,
l'iscrizione era stabilita dal bando (a
scuola o presso le agenzie), mentre i
docenti appartenevano generalmente
alle agenzie formative.
Soggetti attuatori dei percorsi integrati
erano: un istituto scolastico
accreditato, un cfp e un soggetto
accreditato per l'orientamento.

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione
avviene presso le istituzioni
scolastiche secondo il modello
sussidiario integrativo e presso le
istituzioni formative nei restanti
percorsi di IF integrale.
Non è previsto il coinvolgimento delle
agenzie formative all'interno
dell'offerta sussidiaria integrativa
realizzata dagli IP.
Istituti inseriti in apposito elenco
(DGR 40/11) anche diversi da IPS
possono realizzare percorsi triennali.
I soggetti attuatori del biennio
professionalizzante delle istituzioni
formative sono soggetti accreditati per
la formazione professionale secondo il
sistema di accreditamento toscano.

DOCENTI

In tutti i percorsi in
estinzione i docenti
delle competenze di
base provengono di
norma dalla scuola.
(nei corsi PF i
docenti possono
essere retribuiti
come prestatori
d'opera).

Dall'a.s.f. 2011/12,
nel modello
sussidiario
integrativo, i
docenti sono della
scuola per tutte le
competenze.

Non è previsto il
coinvolgimento
delle agenzie
formative
all'interno
dell'offerta
sussidiaria
integrativa
realizzata dagli IP.

Nei percorsi del
biennio
professionalizzante
a titolarità delle IF,
la formazione alle
competenze di base
è a cura dei soggetti
eroganti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

Per i percorsi non rinnovati dal 2007/8:
- 1° (IF) e 1°-2°anno (LIF) (f. integrata)
All'interno dell'orario normale, laboratori
orientativi e visite in azienda sono inseriti nel
curricolo nella flessibilità scolastica (20%) con
eventuali ore di approfondimento per gli IPS
- 2°- 3° anno (IP) e 3°-4° anno (LIP) (f. integrata)
Moduli professionalizzati all'interno dell'orario
normale di istituto (20% ed eventuali ore di
approfondimento per gli IPS).
- 2 anni PF (f. mista): monte ore a seconda della
qualifica del repertorio regionale delle qualifiche
professionali (in genere dalle 900 alle 1200 ore
l'anno). La formazione generale per il
conseguimento dei crediti di istruzione, non può
avere durata inferiore al 20% del monte orario
complessivo.

Per i percorsi attivati nel 2009/10:
- un anno di 900 ore + 300 di messa a livello.
- I percorsi del modello sussidiario integrativo sono
attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Le
ore di formazione a cui sono sottoposti i ragazzi per
la curvatura professionalizzante del percorso sono
1800 (su 3168 ore dell'intero ciclo del percorso
composto di tre anni di 1056 ore l'uno), comprese le
ore di comprensione dei docenti delle discipline
teoriche per le c. professionalizzati. Delle 1.800
ore, una quota tra il 15% e il 25% deve essere
dedicata all'acquisizione di competenze di base e
minimo il 20% del monte ore deve essere realizzato
in stage/tirocinio a partire dal secondo anno.
- Lo standard minimo di durata dei percorsi delle
attuali qualifiche biennali è di 2.100 ore:
- 35% attività di lezioni teoriche (di cui il 50%
propedeutiche al percorso professionalizzante e il
50% propedeutiche all'acquisizione/recupero delle
competenze di base).
- 35% di attività laboratoriale coerente con la figura
professionale di riferimento del Progetto,
- 30% tirocinio formativo/stage aziendale.

ELEMENTI

Sono previste alcune
misure di
accompagnamento nel
biennio di IFP a titolarità
delle istituzioni
formative:
- presa in carico educativa
con tutor personali;
- orientamento;
- valutazione formativa
delle competenze per la
definizione di percorsi
individualizzati;
- bilancio di competenze;
- attività di mentoring nei
percorsi di
formazione/lavoro;
- documentazione sugli
sbocchi occupazionali.

Nei percorsi biennali, la
durata della formazione
per la messa a livello è
massimo 80 ore a ragazzo
su un asse, 150 su due
assi, 220 per tre assi, 300
per quattro assi. I
partecipanti per ogni asse
non sono superiori a 15.
Il percorso di messa a
livello è svolto anche a
latere delle attività
previste nell'anno
professionalizzante e
deve terminare entro la
fine del percorso
biennale.

ESITI E CERTIFICAZIONI

La verifica in itinere e la
valutazione finale di ogni
singolo soggetto viene
effettuata sia per ogni unità
formativa sia in esito al
percorso, utilizzando
strumenti, obiettivi di
valutazione quali test
strutturati o semistrutturati,
prove pratiche e simulazioni
in modo da ottenere una
misura delle performance di
ogni AdA. I criteri di
valutazione, in linea con gli
orientamenti europei e
nazionali.
La somma di certificazioni
relative a diverse U.C.
costituisce il presupposto
necessario al conseguimento
di una certificazione di fine
percorso.
Rilascio di qualifiche e
certificazioni e costituzione
di commissioni d'esame a
norma della disciplina
regionale prevista dal
Sistema Regionale delle
Competenze ai sensi DGR
532/09.
Sono previsti interventi per i
"prosciolti" per il
conseguimento della licenza
media (anche in Ctp) e di
crediti per i percorsi di
formazione professionale.
Il certificato di competenze
dell'obbligo di istruzione
viene rilasciato dalle strutture
scolastiche al termine
dell'obbligo di istruzione
(frequenza di 10 anni), con
l'acquisizione completa o
parziale delle competenze
previste dai 4 assi culturali.
Nel caso in cui il ragazzo non
sia più in carico all'Istituto
scolastico, è prevista la
possibilità (cfr. All 1 del
Decreto della Regione
Toscana n. 3814 del
03/08/2009 punto 1) di
rilascio attraverso l'utilizzo
di strutture inserite in
apposito elenco provinciale.

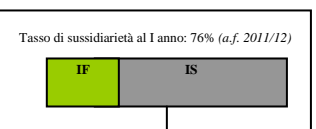
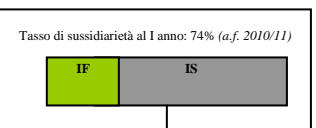
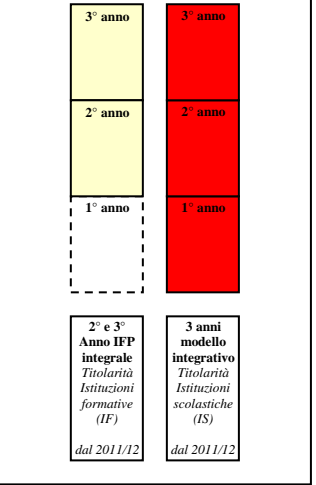
CREDITI

L'articolo 4 del Regolamento
(DM 139/07) prevede, al comma
3, l'adozione di modelli di
certificazione dei saperi e delle
competenze definiti con
successivo decreto del Ministero
della Pubblica Istruzione, sentita
la Conferenza Stato-Regioni. Ad
oggi tale decreto non è stato
ancora predisposto e, in assenza
di riferimenti nazionali, anche la
Regione Toscana, in accordo con
l'Ufficio Scolastico Regionale,
ha adottato un proprio modello di
certificazione.

L'esito positivo delle valutazioni
di fine UF porta al
riconoscimento di un credito
potenziale da spendersi:
all'interno di percorsi di
formazione professionale volti
all'acquisizione di qualifiche di
II, III e IV livello EQF, inclusi i
percorsi afferenti alla filiera IFTS
oppure all'interno di percorsi di
Istruzione.

I percorsi di IFP possono essere
realizzati anche nell'ambito
dell'offerta regionale di
formazione programmata dalle
Province per percorsi formativi
biennali, finalizzati al
conseguimento di una qualifica
professionale. In tal caso vengono
riconosciuti al giovane, in forza
del percorso di dieci anni
effettuato nell'istruzione, crediti
formativi nel rispetto dei livelli
essenziali delle prestazioni
nazionali. Gli esami finali di
qualifica verificano l'effettivo
conseguimento delle competenze
riconosciute come crediti in
ingresso.

STRUTTURA



GOVERNO DEL SISTEMA

Responsabile del monitoraggio e della valutazione delle sperimentazioni, a livello regionale, è il Gruppo Tecnico Regionale, composto da rappresentanti della Regione Toscana, dell'Ufficio scolastico regionale, degli E.E.L.L. e da eventuali altri soggetti.
Responsabile del singolo progetto (il quale contiene un insieme organico ed equilibrato di attività riferite alle 4 tipologie di intervento previste: IF, PF, IP, SI), è il Comitato di Progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti partners e da un rappresentante dell'amministrazione provinciale competente, anche al fine di garantire il raccordo con il rispettivo Centro per l'Impiego.
Il Comitato di Progetto ha il compito di verificare l'andamento in itinere del progetto e rilasciare eventuali crediti, nonché di fornire, su richiesta del Gruppo Tecnico Regionale, ogni elemento utile al corretto svolgimento della sperimentazione ed alla valutazione dei risultati.
La Regione Toscana ha mantenuto e rafforzato l'attività di monitoraggio qualitativo, attraverso un costante rapporto con gli operatori. Ha utilizzato un monitoraggio finanziario dettagliato per le attività svolte nell'a.s. 2007-2008 nelle prime classi degli istituti professionali e artistici e per quelle del 2008-2009 nelle prime e seconde classi, con schede di rilevazione sugli interventi concordate con l'Ufficio Scolastico Regionale. Ha confermato il database della formazione professionale come riferimento per il monitoraggio dei corsi integrati di formazione professionale (DD5054/07). E' continuata l'integrazione dei dati provenienti dagli OSP e dai Cpi con i dati disponibili nel database della formazione. Per il secondo anno consecutivo il rapporto sull'istruzione, affidato all'IRPET, ha avuto come focus attività collegate al diritto-dovere. Nel rapporto 2007 era stata analizzata l'attività dei percorsi integrati, nel 2008 sono state analizzate la dispersione scolastica e i ritardi nel corso degli studi.

DESTINATARI

Gli IP attraverso i percorsi di offerta sussidiaria integrativa hanno come naturali destinatari gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli IPS
I soggetti accreditati per la FP si occupano di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico. Le classi sono composte da 15 allievi. Qualora il numero dei richiedenti la formazione professionalizzante non consenta l'attivazione del percorso potranno essere introdotte, dal soggetto accreditato, modalità formative e-learning
Le ore propedeutiche all'acquisizione delle competenze di base devono essere dedicate anche alla realizzazione di percorsi di recupero per i soggetti che abbiano conseguito una certificazione parziale delle competenze di base ai sensi del DM 139/07 e che siano fuoriusciti dal sistema scolastico dopo almeno 10 anni.

TRENTO

Percorsi a regime dal 1994
 Protocollo per 4° anno: 12.6. 02
 (successiva integrazione del 29.7.03)
 L.P. n. 5 del 15.3.05 Disposizioni urgenti
 in materia di istruzione e form.
 L.P. n.5 del 7.8.06 "Sistema educativo di
 istruzione e del Trentino". (art 58-59)
 DGP 2548 18.10.02
 Modalità per la sperimentazione
 DGP 2087 30.9.05
 Azioni formative integrate
 DGP 2245 21.10.05 e LP 5/06
 Alta formazione professionale
 DGP 139 26.01.07
 modello di quarto anno

A.s.f. 2003/4

n° percorsi n.d.
 n° allievi 3.345

A.s.f. 2004/5

n° percorsi n.d.
 n° allievi 3.378

A.s.f. 2005/6

n° percorsi n.d.
 n° allievi 3.646

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 182
 n° allievi 3.514

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 198
 n° allievi 3.845

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 210
 n° allievi 4.099

A.s.f. 2009/10
 n° percorsi 213
 n° allievi 4.156

A.s.f. 2010/11
 n° percorsi 240
 n° allievi 4.138

Nota:

Una possibilità di equivoco può essere ingenerata nella PA. Di Trento dalla dizione "Istituti provinciali" o "Scuole provinciali". Tali Istituti sono assimilabili agli Enti di Fp (i primi dotati di budget autogestito) e non vanno confusi con gli Istituti scolastici di Stato, fino a poco tempo fa non presenti nel primo triennio in Provincia.

Più recentemente sono stati istituiti in Provincia anche IP di Stato come l'IPS Battisti (di Stato e non Provinciale) commerciale e turistico. L'IPS Battisti ha gemmato in Provincia altri IPS commerciali e/o turistici (a Cavalese, Mezzolombardo e Levico), oggi aggregati agli istituti Martino Martini, Rosa Bianca e Marie Curie.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (formazione professionale)</p> <p>Percorso triennale di formazione professionale (già a regime dal 1994) con tappe successive: primo anno di un macrosettore polivalente quale prima area professionale su cui l'allievo orienta il proprio progetto formativo; secondo anno di una famiglia professionale che si contraddistingue per un ambito professionale distintivo, declinabile in una o più qualifiche; terzo "anno di qualifica".</p> <p>4° anno con conseguimento del titolo di diploma professionale. Percorso sperimentale nel 2002/3 e a regime dal 2004/5.</p> <p>A partire dal settembre 2006 per gli allievi con diploma professionale è possibile accedere all'Alta Formazione Professionale, istituita dalla Legge Provinciale n. 5 del 15 marzo 2005, art. 11 e disciplinata dalla Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006.</p>	<p>La sede di svolgimento delle attività è il cfp, anche per le competenze di base. L'iscrizione avviene presso il cfp.</p>	<p>Docenti degli enti di fp per tutte le competenze di base e tecnico-professionali</p>	<p>I percorsi sono articolati in 3 annualità di 1066 ore ciascuno. Le ore dedicate alla formazione professionalizzante sono 543 al primo anno, 640 al secondo e 698 al terzo (comprensive di 100 ore di stage). Al terzo anno, il monte ore dedicato all'area culturale è di 368 ore in totale (nel primo anno il peso dell'area culturale è di 523 ore, nel secondo anno di 426 ore).</p> <p>Al 4° anno l'alternanza tra i contesti formativi di Cfp e aziende ha visto mediamente l'impegno degli allievi in attività di formazione presso le imprese per il 40-45% della durata totale del percorso che è di 1.100 ore.</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza; - orientamento; - sostegno ai passaggi; - personalizzazione/individualizzazione del percorso; - tutoraggio. <p>Nell'Allegato 5 della DGP 661 del 30.03.2007 si introduce la personalizzazione degli interventi didattici rivolti agli studenti stranieri (art. 10 del DPP, 27 marzo 2008, n.8-115/Leg "Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale") con la possibilità di sostituire l'apprendimento della lingua straniera con l'apprendimento della L1 e di riconoscere l'attività presso i laboratori linguistici (art 11 del DPP 27 marzo 2008, n.8-115/Leg) quali attività curriculari. Si indicano, inoltre, le funzioni che si riferiscono alla figura del referente per le iniziative interculturali (art. 6 del decreto del Presidente della Provincia, 27 marzo 2008, n.8-115/Leg) e del docente referente per gli studenti con bisogni educativi speciali (art. 10 DPP, 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali")</p>	<p>"Passaggio assistito", a conclusione del percorso triennale di formazione professionale, al quarto anno dell'istruzione secondaria superiore. Iscrizione al 4° anno di fp. La DGP 2087 del 30.10.05 e la LP 07.08.06 n.5, art 58 disciplinano i percorsi integrati tra scuole medie e formazione professionale per il conseguimento della licenza media.</p>	<p>Il Protocollo Miur PA. di Trento del 12 giugno 2002 e la successiva integrazione del 29 luglio 2003 hanno ampliato ed esteso a tutti gli indirizzi della Fp le modalità di transizione, in forma assistita, verso l'istruzione secondaria superiore (e viceversa), mediante il riconoscimento dei crediti acquisiti nei diversi contesti formativi e attraverso due strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto "passerella" che si realizza durante la frequenza di un determinato iter scolastico e formativo già intrapreso dallo studente; prevede una convenzione tipo che individua un percorso coprogettato di moduli di raccordo sulle discipline non contenute nel percorso di destinazione; si tratta di un passaggio di tipo "orizzontale", per agevolare la transizione degli studenti da un indirizzo scolastico all'altro, anche di ordine diverso, tra i percorsi della formazione professionale, dall'istruzione secondaria superiore alla formazione professionale e viceversa; - il "passaggio", a conclusione del percorso triennale di formazione professionale, al quarto anno dell'istruzione secondaria superiore (transizione di tipo "verticale"). Vi sono stati passaggi di allievi qualificati dalla fp al quarto anno dell'istruzione professionale, dell'istruzione tecnica grafica e del liceo delle scienze sociali. Passaggi assistiti segnalati sono avvenuti, ad esempio, a Trento da una qualifica Fp verso il 4° anno dell'IPS Battisti (di Stato e non Provinciale) commerciale e turistico. 	<p>3° anno</p> <p>2° anno</p> <p>1° anno</p> <p>4° anno</p> <p>3° anno</p> <p>2° anno</p> <p>1° anno</p> <p>3-4-7 anni Fp Titolarità IF</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>			<p>DESTINATARI</p> <p>Possono accedere all'leFp gli allievi che abbiano conseguito la licenza media. Soggetti in situazione di disagio certificato o a rischio di abbandono e di dispersione scolastica per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (art.4 comma II del Dlgs. 76/05) Possono accedere all'alta formazione professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo</p>	<p>4° Anno</p> <p>A.s.f. 2005/6: n° percorsi 30; n° allievi 392; diplomati 342 A.s.f. 2006/7: n° percorsi 28; n° allievi 454; diplomati 378 A.s.f. 2007/8: n° percorsi 28; n° allievi 451; diplomati 378 A.s.f. 2008/9: n° percorsi 27; n° allievi 415; diplomati 360. A.s.f. 2009/10 n° percorsi 31; n° allievi 550; diplomati 435 A.s.f. 2010/11 n° percorsi 36; n° allievi 369.</p>	<p>5-7° Anno</p> <p>I percorsi di <i>alta formazione professionale</i> hanno durata massima triennale e si realizzano nell'ambito di: automazione industriale, grafica, programmazione e controllo dei processi amministrativi, contabili e finanziari, servizi ricettivi, turistici e ristorazione. Inoltre, sono stati avviati percorsi di secondo anno nell'ambito di energia e ambiente, edilizia sostenibile e progettazione del verde. Possono accedere all'alta formazione professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo". A.s.f. 2008/9: n° percorsi 4. A.s.f. 2009/10: n° percorsi 9 A.s.f. 2010/11: n° percorsi 9</p>	<p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 0% (af. 2010/11)</p> <p>IF</p> <p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 0% (af. 2011/12)</p> <p>IF</p>	

UMBRIA

Protocollo MIUR-Regione del 1 8.2003;
 Protocollo MIUR-Regione 16.1.08
 Intesa interistituzionale del 17.12.2007 DGR 2259.
 Accordo territoriale 16.2.11
 DGR n. 211 del 10/02/2005
 Documento su criteri e procedure per certificazione e riconoscimento crediti;
 DGR 277 del 17.03.08 (triennali)
 DGR 822 del 10.6.09 (attuazione percorsi)
 DGR 7 giugno 2011 n. 579
 Bandi provinciali per la presentazione dei progetti
 DGR 181 dell'8/2/2010
 Modalità attuative sussidiarietà
 DGR 56 del 24.1.2011
 Iscrizioni a scuola.

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 7
 n° allievi 26

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 10
 n° allievi 109

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 24
 n° allievi 279

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 31
 n° allievi 392

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 59
 n° allievi 706

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 46
 n° allievi 658

A.s.f. 2009/10

n° corsi 53
 n° allievi 646

A.s.f. 2010/11

n° corsi 44
 n° allievi 563

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI FORMATIVI TRIENNALI DI FP (percorsi triennali integrati)</p> <p>- Dal 2003/4, percorsi triennali integrati a titolarità delle istituzioni scolastiche (<i>esintiti nell'a.f. 2008/09</i>).</p> <p>- Dal 2008/9 percorsi triennali integrati, a titolarità delle istituzioni formative, per giovani in diritto-dovere che non hanno compiuto 16 anni o oltre 16 anni. I percorsi integrati sono di tre anni sia per giovani che non hanno compiuto 16 anni (14/16enni) sia per giovani che hanno compiuto 16 anni (16/18enni). Nel 2010/11 erano attivi 17 di questi percorsi che costituivano la totalità dei percorsi in accordo.</p> <p>- Nel 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo a titolarità delle istituzioni scolastiche (IS) con la contemporanea presenza di possibili nuovi primi anni dei percorsi triennali integrati delle istituzioni formative (IF) accreditati. Per quest'anno, non è stato possibile attivare in tempo questa seconda opportunità permessa dal modello umbro. Le risorse destinate ad essa provengono dal riparto dei finanziamenti statali.</p> <p>Bandi provinciali.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo. Nei percorsi triennali integrati ancora in essere negli ultimi anni, l'iscrizione si fa presso gli IF accreditati. La sede di svolgimento è quella degli IF. Soggetti attuatori dei percorsi sono istituzioni formative che hanno esperienza almeno triennale nella gestione di interventi per giovani fino a 18 anni.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base sono insegnate da personale delle istituzioni scolastiche. Le competenze tecnico-professionali possono essere affidate alle IF. Nei percorsi di formazione professionale i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF.</p>	<p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p> <p>I percorsi delle IF (ancora in essere) per i ragazzi che non hanno ancora compiuto 16 anni sono articolati in un primo anno a forte valenza orientativa e in un biennio professionalizzante (1+2), dovranno prevedere obbligatoriamente nel triennio:</p> <p>- l'articolazione in cicli formativi triennali della durata complessiva di 3200 ore così strutturati:</p> <p>- 1° annualità durata 1100 ore; - 2° annualità durata 1100 ore; - 3° annualità durata 1000 ore di cui Max Ore professionalizzanti: 480+610+780=1870 di cui stage 240-320 al solo 3° anno;</p> <p>Tali percorsi, per le qualifiche professionali dei 16enni, si articolano in 3 annualità, organizzate secondo proporzionalità e progressione:</p> <p>- 1° annualità: durata 1000 ore, di cui max 300 stage; - 2° annualità: durata 1000 ore, di cui max 300 stage; - 3° annualità: durata compresa tra 800 e 1000 ore, di cui almeno il 25% di formazione in aula e laboratorio. Ore professionalizzanti: 0+652+796=1448, di cui stage 300+300+320=920 nel triennio.</p>	<p>Erogazione di azioni di orientamento, sostegno linguistico, sostegno all'apprendimento, counselling individuale e di gruppo, riconoscimento dei crediti ed eventuale recupero degli apprendimenti richiesti per l'ingresso nell'annualità di percorso formativo. Tutti i percorsi dovranno necessariamente prevedere almeno un'unità formativa relativa alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, esclusa dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.</p>	<p>L'attività formativa dei percorsi è finalizzata all'acquisizione di una qualifica professionale e di competenze certificabili che costituiscono credito per l'accesso ai livelli successivi, per la transizione nel sistema d'istruzione, per l'esercizio dell'apprendistato, così come previsto dall'art. 68 della Legge 144/99 e successive modifiche e integrazioni. Su richiesta dello studente viene rilasciato il certificato di assolvimento dell'Obbligo di istruzione. Con DGR n. 211 del 10/02/2005 la Regione ha recepito la modulistica approvata dalla Conferenza Unificata con l'Accordo del 28/10/2004 sulle certificazioni finali e intermedie. Sono anche utilizzate le certificazioni finali e intermedie e attestazione di riconoscimento dei crediti ai fini del passaggio alle IF dall'apprendistato e dalle IS secondarie superiori, ai sensi dell'Accordo 28 ottobre 2004.</p>	<p>Nei progetti dovranno essere specificate le unità formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo. Per la messa in valore degli apprendimenti maturati nei precedenti percorsi vige la D.G.R. 1429/2007. Questa regola anche i percorsi in diritto-dovere extra Accordo, finanziati con il FSE e rivolti ai giovani che hanno già assolto all'obbligo scolastico.</p>	<p>STRUTTURA</p> <p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 100% a.f. 2010/11</p> <p>Tasso di sussidiarietà al 1° anno: 100% a.f. 2011/12</p>
GOVERNO DEL SISTEMA		DESTINATARI					
<p>Le funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione vengono assicurate nell'ambito della Conferenza di Servizio Permanente per l'attuazione del D.lgs. 112/98 in materia di istruzione professionale, (istituita con D.G.R. n.1085 del 31.07.01) e composta da rappresentanti della Regione Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle Province, dell'ANCI e dei Sindacati scuola. La Conferenza dei Servizi nomina un apposito Comitato Tecnico. E' stato inoltre istituito il <i>Comitato di monitoraggio</i>, con determinazione dirigenziale n. 11147 sempre del 15 dicembre 2004.</p> <p>Per il governo dei singoli progetti sono stati istituiti i <i>Comitati di progetto</i> con il compito di indicare gli obiettivi del progetto, le modalità di svolgimento delle attività, la loro valutazione e la certificazione dei crediti.</p>		<p>Soggetti all'obbligo d'istruzione, che hanno concluso nell'anno scolastico il primo ciclo di istruzione, o che lo hanno conseguito negli anni precedenti e che, comunque alla data dell'avvio delle attività didattiche, non hanno compiuto 16 anni. Giovani che hanno compiuto 16 anni: <i>"Giovani disoccupati/inoccupati in diritto dovere che abbiano assolto l'obbligo di istruzione o ne siano esonerati avendo conseguito la licenza media"</i></p> <p>Gli allievi senza licenza media potranno essere inseriti nei corsi a condizione che si preveda un percorso parallelo in un CIPA per il recupero del titolo.</p>					

VALLE D'AOSTA

Protocollo 30 10 2003 tra Agenzia regionale del Lavoro e Sovrintendenza agli studi (DGR n. 3906 / 2003)
 Protocollo tra Regione Autonoma Miur MPLS 19 11 2003
 (DGR n. 3906 / 2003)
 Deliberazione 1280 del 26.09.07
 Procedura per il triennio 2007/10
 DGR. n. 1281 in data 18.05.2007
 Gruppo di monitoraggio
 DGR n. 2426/2009 e DGR n. 3373/2009
 Percorsi integrati
 DGR n. 519/2010
 Recepimento riforma II ciclo
 DGR 2370/10
 Recepimento repertorio nazionale
 DGR 2316/10 e 2317/10
 2e 3e annualità percorsi integrati 2010/11
 DGR 1736/11
 Percorsi post16enni 2011/12

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 5
 n° allievi 81

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 11
 n° allievi 143

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 17
 n° allievi 214

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 18
 n° allievi 200

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 23
 n° allievi 276

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 21
 n° allievi 263

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 12
 n° allievi 154

Note:
 Nella VdA, le scuole sono regionali, non organici pagati dalla Regione, ma hanno obiettivi e titoli statali in esito ai quinquenni. Tutti gli IP e gli IT sono anche accreditati automaticamente alla formazione in base a un Accordo del 2003 tra Regione e Sovrintendenza.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (ex percorsi triennali integrati, ex percorsi misti e ex percorsi integrati con cfp più del 20%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'a.f. 2004/5 percorsi di formazione pura (non più rinnovati al 1° anno nel 2005/6). - Dall'a.s. 2005/06 percorsi triennali integrati a titolarità formazione professionale con 20% di presenza di docenti di scuola (estinti al 1° anno nel 2007/8). - Dall'a.s. 2007/8 percorsi integrati a titolarità scuola con presenza al 50% di docenti di scuola statale. (estinti al 1° anno nell'a.s. 2010/11). - Per l'a.s.f. 2011/12 il filone principale del modello regionale della VdA si avvicina (ma potrebbe discostarsene e non è richiesto uno specifico accordo territoriale essendo la Regione a statuto speciale) a quello sussidiario integrativo, con la contemporanea presenza di percorsi delle istituzioni formative (IF) accreditate. - Dall'a.f. 2010/11 i percorsi delle IF (percorsi integrati biennali, "assimilabili" ma con denominazione diversa rispetto alle figure nazionali degli Accordi in CU) sono solo per post-sedicesimi che possono vantare crediti acquisiti nel biennio dopo le medie. Sono 7 e rivolti a ragazzi che non intendono proseguire a scuola e desiderano conseguire un diploma di livello nazionale e europeo. A gestirli sono 3 enti accreditati per l'IFP (Cnos/Fap, Fondazione per la Formazione professionale turistica, Progetto formazione) - Dall'a.s. 2010/11, sono partiti 2 percorsi nell'ambito degli Accordi in CU sulle figure professionali, uno in un IT (per operatore agricolo) e l'altro in un IP (per riparatore autoveicoli) con obiettivi regionali. Sono gestiti e realizzati da scuole e nelle scuole secondo un modello "complementare". Nel 2011/12 si sono attivate le seconde e le nuove annualità di questi percorsi. <p>Bando a regia regionale.</p>	<p>Nell'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le scuole dopo la scuola media e presso i Cfp ammessi al bando per i 16-18enni. Gli enti di formazione professionale hanno sede operativa accreditata per la tipologia "Obbligo formativo" (DGR, 745/03). A loro è richiesto di aver gestito nell'ultimo triennio almeno un corso di formazione professionale rivolto a giovani nella fascia d'età dell'obbligo formativo.</p> <p>L'iscrizione, dunque, avviene presso la scuola per i trienni IP e IT e presso gli organismi accreditati nei residui percorsi biennali per ultrasedicesimi di Fp integrale.</p>	<p>Nell'a.s.f. 2011/12 nei percorsi degli OFA le risorse professionali coinvolte includono i docenti dell'agenzia formativa ed, eventualmente, i docenti dell'istruzione scolastica, ma la titolarità rimane all'agenzia formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base e tecnico professionali. Inoltre sono previsti dei tutor dell'agenzia formativa e docenti di sostegno in caso di handicap.</p> <p>Nell'a.s.f. 2011/12 i docenti sono della scuola per i percorsi triennali IP e IT. Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa.</p>	<p>Il percorso che si avvicina al modello complementare ha obiettivi regionali ed è articolato in tre anni con 3300 ore suddivise in 1100 ore per ciascun anno formativo + un massimo di 100 ore individuali di personalizzazione. Il monte ore prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza, orientamento (100 ore); - saperi di base (1.340 ore); - area professionale (1.420 ore); - <i>project work / stage</i> (440 ore); <p>La personalizzazione è di 300 ore (massimo 100 all'anno) con moduli integrativi in ingresso (per debiti in entrata), di recupero (per debiti in itinere), di raccordo in uscita (per apprendimenti necessari allo sviluppo di altri percorsi).</p> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p> <p>I percorsi biennali integrati degli OFS per ultrasedicesimi hanno la durata di 2000 ore (1000 + 1000).</p>	<p>Il percorso che si avvicina al modello complementare prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione in periodi annuali, capitalizzabili e aggregabili in percorsi della durata triennale; - struttura modulare finalizzata a garantire un'offerta formativa personalizzata e ad agevolare il passaggio fra percorsi e sistemi, attraverso l'acquisizione/capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere. <p>L'area professionale è articolata nei tre anni secondo una graduale e progressiva "specializzazione di campo", a partire da un livello di competenze professionali comuni all'intera filiera professionale (I anno), fino ad un livello di competenze professionali distinte di comunità/famiglia professionale e specialistiche di figura/qualifica professionale (II e III anno).</p>	<p>Attestati di qualifica professionale, corrispondenti almeno al secondo livello europeo (Decisione del Consiglio 85/368/CEE), valevoli per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.</p>	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esercizio dei crediti formativi in ingresso, nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale e regionale e, in ogni caso, sulla base delle indicazioni e sotto la supervisione dell'Amministrazione regionale; - l'acquisizione/capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere attestata, al fine di favorire la spendibilità quali crediti formativi in uscita per l'eventuale accesso ad altri percorsi di istruzione e formazione. 	
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>E' stato istituito un Gruppo di Monitoraggio per l'attuazione dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – Edizione 2007–10 (Deliberazione della Giunta regionale n. 1281 in data 18/05/07). Il Gruppo di Monitoraggio ha la funzione di guidare e supportare i percorsi e le eventuali altre azioni integrate, definendo gli standard procedurali e metodologici funzionali alla trasparenza e riconoscibilità delle attività e dei prodotti delle sperimentazioni, monitorandone e valutandone gli esiti ed è composto dal Sovrintendente agli studi, il Direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, due referenti della Sovrintendenza agli Studi, due referenti dell'Agenzia Regionale del Lavoro, i dirigenti delle Istituzioni Scolastiche e delle Agenzie Formative coinvolte nella nuova edizione dei percorsi (in maniera paritaria), referenti delle Parti Sociali rappresentanti dell'istruzione e della formazione (per un massimo di quattro unità), un rappresentante dei genitori degli allievi, quale membro effettivo, un rappresentante quale membro supplente.</p> <p>La gestione dei percorsi è garantita attraverso la costituzione di appositi organismi di governo (<i>comitati di progetto</i>) che sono stati definiti nell'ambito delle attività del Gruppo di Monitoraggio. Tali organismi devono prevedere il coinvolgimento dei Dirigenti dell'Istituzione scolastica e dell'Ente di formazione, dei diversi insegnanti e formatori coinvolti nei percorsi, e l'eventuale partecipazione di un Rappresentante delle famiglie degli allievi.</p>							<p>DESTINATARI</p> <p>Ragazzi soggetti all'obbligo di istruzione (percorsi triennali) e giovani ultrasedicesimi che non intendono proseguire a scuola (percorsi biennali).</p>
<p>Tasso di sussidiarietà al II anno: 100% a.f. 2010/11</p>							
<p>Tasso di sussidiarietà al I anno: 53% a.f. 2011/12</p>							

Fonte: Isfol

VENETO

Protocollo 11.12.02
 Protocollo 3.10.03
 Accordo territoriale del 11.12.03
 Accordo territoriale del 25.6.08
 Accordo territoriale del 13.1.2011
 DGR 2813 del 10.9.04
 Commissioni per passaggi tra sistemi
 DD 656 del 26.9.05
 Passaggi verso Fp
 DGR 1598 del 28.6.2005
 Recepimento Accordo 28.10.2004
 DD 153/2007
 Recepimento Accordo 5.10.06 su standard di competenze tecnico-professionali
 Il recepimento dell'Accordo 5.2.09 è avvenuto nelle direttive dei bandi.
 DGR 1407 del 6.6.08 e 1699 del 24.6.08
 Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2008/9.
 DGR 916 e 917
 Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2009/10
 Dgr n. 2736 del 16/11/2010
 Direttiva disabili
 Dgr n. 1485 del 25/05/2010
 Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2010/11
 Dgr n. 205 del 1.3.11
 Offerta sussidiaria triennale

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 20
 n° allievi 432

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 230
 n° allievi 3.563

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 520
 n° allievi 9.242

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 837
 n° allievi 14.332

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 905
 n° allievi 15.873

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 921
 n° allievi 16.161

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 941
 n° allievi 16.203

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 965
 n° allievi 17.723

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 972
 n° allievi 18.630

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ex IFP integrale, sussidiarietà complementare)</p> <p>Dal 2002/3 i percorsi di formazione professionale integrale sono per il conseguimento di un attestato di qualifica regionale, da ottenere frequentando u'istituzione formativa (IF) accreditata.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 è stato adottato il modello sussidiario complementare, a titolarità delle istituzioni formative (IF) o scolastiche (IS). L'adozione sperimentale anche del modello integrativo sarebbe teoricamente possibile. Nel 2011/12 309 percorsi di I anno IF e 31 classi prime negli IP secondo il modello complementare: il passaggio alle quarte classi degli IPS non è automatico e il percorso di qualifica non si realizza necessariamente nell'ambito dell'autonomia e flessibilità curricolare.</p> <p>Bandi regionali.</p>	<p>Iscrizione a 14 anni alle IF o alle IS secondo la sussidiarietà complementare)</p> <p>La sede di svolgimento è il centro di formazione professionale o la scuola.</p> <p>possono presentare progetti formativi, come IF, istituzioni formative accreditate presso la Regione Veneto e iscritte nell'Elenco regionale degli enti accreditati, come scuole, in via sussidiaria, gli Istituti professionali di Stato.</p>	<p>Nei percorsi delle IF sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai cfp.</p> <p>Per il supporto alle attività degli allievi sono contemplate attività di <i>tutoring</i> e <i>tutoring orientativo</i> per ogni gruppo classe</p> <p>Nei percorsi delle scuole sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dalle stesse scuole.</p>	<p>Percorso triennale di sussidiarietà complementare della durata complessiva di 3.200 ore (1.000 ore al 1° anno e 1100 ai successivi).</p> <p>Indicativamente sono previste dalle 1.330 alle 1.480 ore per la formazione culturale, integrata fortemente con le attività di formazione professionale. Un monte ore compreso tra le 1.410 ore e le 1.580 ore è dedicato ad attività di formazione professionale a carattere polivalente o specifiche di una qualifica. Lo stage va da 240 a 360 ore. Nel corso del I anno è maggiore il valore ponderale delle ore dedicate alle competenze di base (dalle 450 alle 550 ore); negli anni successivi aumenta progressivamente l'incidenza degli stage e delle ore dedicate alle competenze professionali. Sono previste attività di stage al secondo e al terzo anno, che devono essere incluse all'interno del progetto formativo proposto.</p> <p>Vengono realizzati interventi di motivazione per i "prosciolti" e intese per il conseguimento della licenza media e la prosecuzione nel sistema di istruzione e formazione professionale.</p>	<p>Il percorso è a carattere modulare. Potranno essere proposti dal primo anno percorsi polivalenti a carattere orientativo riferiti a diverse qualifiche professionali. Il percorso formativo è arricchito dalle seguenti misure di accompagnamento: orientamento; accompagnamento; accoglienza; accompagnamento al lavoro; moduli per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro; moduli destinati a soggetti portatori di handicap o in condizione di disagio; moduli di approfondimento destinati a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.</p>	<p>E' adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base) sia professionali (relative a ciascun profilo professionale). Le fasi della prova valide per tutte le qualifiche sono: progettazione/pianificazione, realizzazione, collaudo con eventuale recupero di anomalie, colloquio.</p> <p>Le modalità di valutazione degli apprendimenti nei percorsi triennali sono definite dalla DGR 1142 del 18.4.2006.</p> <p>Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale.</p> <p>Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione.</p>	<p>La frequenza del percorso comporta l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. È previsto inoltre il riconoscimento di crediti in ingresso per l'inserimento di allievi provenienti dalla scuola o dal mondo del lavoro che richiedono di essere ammessi direttamente al secondo o al terzo anno del percorso triennale o al primo anno dopo la scadenza del termine per l'iscrizione (coincidente con il primo quarto di monte ore).</p> <p>In particolare la collaborazione tra Regione e USR ha permesso di mettere a punto uno speciale dispositivo per l'accertamento dei crediti formativi degli allievi che intendono avvalersi della possibilità di passare da un sistema all'altro. In virtù di questo dispositivo, si prevede che ogni passaggio tra sistemi richieda un preventivo contatto tra IF e IS, finalizzato ad acquisire la documentazione amministrativa sul curriculum dell'allievo.</p> <p>Nel caso di passaggi dalla formazione all'istruzione la documentazione amministrativa che l'Istituto formativo rilascia all'Istituto scolastico che accoglie l'allievo comprende anche il certificato di competenze Mod. B previsto dall'Accordo del 28.10.2004 siglato in Conferenza Stato Regioni Città e autonomie locali.</p> <p>Il mod. C viene, invece, utilizzato nei passaggi in ingresso alla Formazione Professionale, nel caso dei passaggi verso la formazione, per l'inserimento in IF di allievi provenienti da istituti di scuola superiore, apprendistato/mondo del lavoro e per i dispersi. In questo caso, è convocata una commissione di esperti. Sulla scorta delle informazioni ricevute dall'istituto scolastico di provenienza e in base ai risultati delle prove di accertamento, i docenti del centro formulano una proposta di inserimento dove vengono evidenziate anche le eventuali azioni di recupero e/o rinforzo finalizzate ad agevolare l'integrazione nella nuova realtà formativa.</p> <p>La Regione ha disciplinato la costituzione delle commissioni interistituzionali per il riconoscimento dei crediti formativi nel passaggio tra sistemi, previste dal DPR 257/200, istituendo con la DGR n. 2873 del 10.09.2004 e con i successivi decreti dirigenziali n. 232 del 18/04/2005, n. 603 del 07/09/2005 e n. 905 del 09/12/2005, un apposito albo regionale degli esperti dell'istruzione, del mondo del lavoro e della formazione professionale chiamati a costituire dette commissioni.</p> <p>La regolamentazione per i passaggi è disponibile sul sito della Regione: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Pers+ona/Formazione+e+Lavoro/Formazione+Inizia+le.htm</p> <p>Il rilascio del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione è attivato dall'a.f. 2010-2011.</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>La programmazione delle attività di sperimentazione è affidata alla <i>Direzione Formazione della Regione Veneto</i>, che regola le attività mediante bandi e circolari ed elaborazione di procedure (passaggi, esami finali).</p> <p>La Direttiva approvata con DGR 3455/2008 richiede che ciascun progetto sia frutto di un'analisi dei fabbisogni attraverso l'indispensabile coinvolgimento dei soggetti istituzionali attivi sul territorio con i giovani in età di obbligo di istruzione. A tal fine sono attivabili partenariati (operativi o di rete) con altri organismi formativi accreditati sul territorio provinciale considerato. Possono, inoltre, essere attivati partenariati di rete con servizi sociali competenti per territorio, servizi di orientamento della provincia, istituti scolastici e uffici scolastici provinciali, con l'obiettivo di instaurare una sinergia tra strutture istituzionali chiamate a diversi livelli a prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile</p> <p>Oltre che con i soggetti istituzionali la Regione si rapporta con gli organismi formativi che realizzano il piano regionale: a tale proposito si cita l'accordo informale che ha portato alla definizione delle qualifiche rilasciabili in esito ai percorsi triennali.</p> <p>A partire dall'a.f. 2004/2005 la Regione ha attivato una banca dati informatizzata sugli utenti della formazione professionale, finalizzata a monitorare, con modalità informatiche, le iscrizioni, i ritiri degli allievi e i dati di follow up.</p> <p>Infine gli interventi di orientamento prevedono un'azione di monitoraggio in itinere sul processo volta a rilevare la qualità delle azioni attivate con i progetti di orientamento.</p> <p>Dall'anno formativo 2008/2009 la Regione Veneto ha adottato inoltre un sistema on line di gestione dei progetti, che permette di gestire tutta l'attività dei percorsi triennali dal caricamento dei progetti alla presentazione del rendiconto. In tale gestione rientra anche il monitoraggio di cui sopra.</p>		<p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allievi quattordicenni soggetti all'obbligo di istruzione che abbiano conseguito la licenza media o allievi disabili con attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009. - E' prevista la possibilità di accedere ai percorsi di qualifica in due anni per gli allievi che compiano il quindicesimo, sedicesimo o diciassettesimo anno di età e provengano da esperienze di apprendistato o di frequenza di istituti scolastici superiori. - Sono, inoltre, previsti interventi rivolti a minori che al compimento del 15mo anno di età entro settembre dell'anno di riferimento non abbiano ancora conseguito la licenza media e per i quali le scuole medie di provenienza certifichino l'opportunità in termini educativi e di convivenza civile della ulteriore frequenza alla scuola. <p>Le classi sono ordinariamente composte da un numero minimo di 15 allievi (8 per disabili) e da un numero medio di 18 alunni per classe.</p>				

